



Piano Triennale Offerta Formativa

Istituto Comprensivo AGORDO “A. PERTILE”

Triennio di riferimento: 2019/2020 – 2021/2022

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola IC AGORDO "A. PERTILE" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 29/11/2019 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 0002045 del 04/01/2019 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 17/12/2019 con delibera n. 3 (tre)

*Anno di aggiornamento:
2019/20*

*Periodo di riferimento:
2019/20-2021/22*



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Caratteristiche principali della scuola
- 1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.4. Risorse professionali

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità desunte dal RAV
- 2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 2.3. Piano di miglioramento
- 2.4. Principali elementi di innovazione

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Traguardi attesi in uscita
- 3.2. Insegnamenti e quadri orario
- 3.3. Curricolo di Istituto
- 3.4. Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.5. Attività previste in relazione al PNSD
- 3.6. Valutazione degli apprendimenti
- 3.7. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Modello organizzativo
- 4.2. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 4.3. Reti e Convenzioni attivate
- 4.4. Piano di formazione del personale docente
- 4.5. Piano di formazione del personale ATA

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Popolazione scolastica

Opportunità

Il Comprensivo presenta un background familiare di livello medio, con oscillazioni significative tra le classi prese in esame, in particolare per quanto riguarda i riscontri riferiti alle Scuole Primarie: sono infatti documentate più fasce previste dall'indice ESCS, con quattro riferimenti al livello Medio -Basso e due al livello Medio - Alto.

La realtà economica locale ha conosciuto un forte mutamento con gli Anni Settanta del secolo scorso, quando si è passati da un sistema misto agricolo-artigianale-industriale, che si era perpetuato per almeno cinque secoli, costituito da territorio e miniera, ad un sistema industriale puro. L'occupazione che caratterizza il contesto di provenienza gravita ora attorno all'industria dell'occhiale, attività che connota l'economia di tutto l'agordino e che di frequente impegna entrambi i genitori per molte ore fuori dall'ambito familiare, con conseguenze significative per la crescita degli alunni. La Scuola si è rapportata con questa realtà attivando da sei anni a questa parte in un plesso di Scuola Primaria l'orario a Tempo Pieno e sostenendo le iniziative che hanno portato all'apertura di due doposcuola a gestione comunale.

Vincoli

Si registra un leggero aumento delle famiglie straniere, con il conseguente arrivo di nuovi alunni che ora rappresentano quasi il 6% degli iscritti, ma l'apporto delle nuove iscrizioni non ha potuto incidere in modo significativo nei confronti della più allarmante emergenza in assoluto, da individuare nel costante calo demografico riferito a quasi tutti i Comuni sui quali insiste l'Istituto. Si tratta di una dinamica dalle conseguenze dirompenti, la cui gravità è stata

finalmente acquisita dalle Istituzioni senza che peraltro ciò abbia determinato il varo di misure finalizzate ad un'inversione di tendenza. L'incidenza degli alunni provenienti da famiglie svantaggiate è assente alla Primaria, mentre risulta in aumento alla Secondaria. La gravità di alcune situazioni ha comportato un costante confronto con i Servizi e con altre agenzie educative nella ricerca di possibili soluzioni migliorative, non ancora del tutto assestate.

Il numero degli alunni con certificazione di disabilità è in significativa crescita, così come il numero di alunni con D.S.A. In molti casi si tratta di disabilità grave, con ricorrenti difficoltà derivanti dall'assenza di docenti di sostegno specializzati. Tre delle sei sedi complessive di Scuola Primaria sono penalizzate in ragione della loro posizione decentrata, a motivo delle ridotte dotazioni e in conseguenza della presenza di una pluriclasse e di due monoclasse, che comprendono alunni appartenenti a cinque diverse fasce di età.

Territorio e capitale sociale

Opportunità

Il capoluogo dista una trentina di chilometri dalla sede provinciale e l'arteria di collegamento è agevole: ciò permette alle Scuole situate a fondovalle di programmare delle trasferte con riferimento a iniziative culturali presenti in ambito cittadino. Nel territorio sono presenti varie entità che concorrono alla crescita educativa degli alunni; con alcune di esse è stata avviata una serie di iniziative in un'ottica di collaborazione finalizzata ad una crescita armonica degli iscritti: si richiamano a questo riguardo le numerose associazioni culturali e sportive, le organizzazioni di volontariato, le Corali, il Gruppo Archeologico Agordino (ARCA), i Musei del prestigioso Istituto Tecnico Minerario, l'Archivio storico Ferdinando Tamis, la Collezione Ottiche e Occhiali di palazzo Crotta-Manzoni, i percorsi attivati dall'azienda turistica per il recupero della tradizione storica, con riferimento particolare ai graffiti realizzati con gli alunni. In loco è attivo da decenni uno studio psico-pedagogico specializzato per l'autismo.

Le amministrazioni comunali, nonostante le difficoltà economiche, garantiscono l'aiuto alla Scuola e si confrontano in modo propositivo con le varie richieste, manifestando disponibilità. Da segnalare l'apporto offerto dalle famiglie: la partecipazione è significativa, soprattutto all'Infanzia e alla Primaria, anche per quanto riguarda l'organizzazione delle manifestazioni legate all'andamento dell'anno scolastico.

Vincoli

L'Istituto è situato in una zona montuosa: i sei Comuni di riferimento sono in posizione periferica, con vie di comunicazione che durante la stagione invernale non sono sempre facilmente percorribili; la fragilità del territorio è stata confermata in modo preoccupante dalla tempesta di fine ottobre 2018 e dalle emergenze che si sono susseguite fino a tutt'oggi. L'altitudine s.l.m., con riferimento alle predette entità, varia dai 611 metri di Agordo ai 1141 metri di Gosaldo. L'ambiente sul quale insiste il Comprensivo si contraddistingue per la presenza di un insediamento diffuso: le frazioni sono più di centocinquanta, anche se le possibilità di lavoro offerte dalla fabbrica hanno accentuato l'abbandono delle zone periferiche a favore degli insediamenti situati sull'asta del Cordevole, il torrente che attraversa la vallata. Vi è una certa articolazione dal punto di vista socioeconomico: si registrano infatti alcune diversità tra le peculiarità occupazionali dei singoli paesi, dovute anche alla collocazione geografica degli stessi. Le dinamiche in atto da qualche decennio nell'economia locale, ricalcando schemi sociali di tipo urbano, hanno portato le famiglie a delegare sempre più la cura dei figli in età scolare, determinando crescenti esigenze organizzative per le istituzioni che se ne sono dovute fare carico. I cambiamenti intervenuti hanno contribuito a causare, come detto, una significativa contrazione dell'indice di natalità, con tutte le problematiche che questo perdurante fenomeno porta con sé.

Risorse economiche e materiali

Opportunità

La Scuola integra la propria disponibilità di risorse con domande di finanziamento rivolte a più enti. Il Comprensivo ha una discreta dotazione di aule laboratorio, di aule computer, di LIM, di SMART e di altre strumentazioni, grazie all'intervento dei Comuni, della Comunità Montana, del BIM Piave e dell'Istituto di credito di riferimento. L'ampliamento dell'offerta formativa interviene con delle aperture pomeridiane e con l'effettuazione di attività culturali; un esempio è dato dalla Corale "I Musici", attiva da quindici anni, che dà agli alunni la possibilità di una proficua occupazione del tempo libero, permettendo di partecipare a rassegne e manifestazioni con positive ricadute per la formazione. La dotazione in essere e la disponibilità dei docenti consente alla gran parte degli iscritti di partecipare su base volontaria a concorsi incentrati su temi legati al territorio, alla poesia e alle competenze matematiche-scientifiche, con significativi riconoscimenti conseguiti a livello provinciale e regionale.

Alla Primaria alcune sedi sono attrezzate con un buon numero di macchine che possono garantire un laboratorio fruibile per una classe di 15 iscritti. Due dei sei plessi della Primaria hanno in dotazione una LIM o una SMART per ognuna delle proprie classi. Tre dei sei plessi

sono dotati di impianto WI-FI. Alla Secondaria sono disponibili quattro proiettori e tre LIM; il laboratorio d'informatica ha 18 PC. L'amministrazione comunale del capoluogo si è attivata ed ha portato la copertura WI-FI come nella vicina Primaria.

Vincoli

Non tutti gli undici plessi hanno a disposizione la palestra e spazi alternativi per l'apprendimento. Alcune sedi scolastiche presentano delle criticità strutturali, ma la gran parte sono tenute bene con l'impegno degli Enti Locali. Due delle sei Scuole Primarie sono state ristrutturate nell'ultimo periodo, mentre altri lavori di manutenzione hanno interessato altri tre edifici. Gli aspetti legati alla sicurezza sono monitorati in modo continuativo; si segnala la situazione di potenziale pericolo, evidenziata più volte all'amministrazione comunale, determinata dalla presenza di automobili nel piazzale della Secondaria, in particolare in occasione della giornata di mercato del mercoledì.

L'articolazione dell'Istituto, organizzato su undici plessi e con sei Comuni che hanno competenza ad intervenire sugli edifici scolastici, non permette attività istituzionali del tutto omogenee. L'area montana comporta delle difficoltà in ordine ai trasporti ostacolando una rapida interazione.

Qualche Scuola ha la necessità di aumentare il numero delle postazioni presenti nei laboratori d'informatica. Due dei quattro plessi della Scuola d'Infanzia, nonostante le sollecitazioni rivolte alle amministrazioni comunali, sono ancora privi della connessione internet (via cavo o WI-FI). Alla Primaria la connessione internet è presente, ma in un caso senza la potenza adeguata alle necessità. Alla Secondaria la dotazione dell'aula computer richiede di essere ulteriormente integrata.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

❖ IC AGORDO "A. PERTILE" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola**ISTITUTO COMPRENSIVO****Codice****BLIC828007****Indirizzo****VIALE SOMMARIVA, 31 AGORDO 32021 AGORDO**



Telefono	043762063
Email	BLIC828007@istruzione.it
Pec	blic828007@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.istitutocomprendivoagordo.it

❖ **PAOLO VI GOSALDO (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	BLAA828014
Indirizzo	VIA MUNICIPIO, 2 GOSALDO 32020 GOSALDO

❖ **RIVAMONTE (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	BLAA828025
Indirizzo	VIA ROMA, 1 RIVAMONTE AGORDINO 32020 RIVAMONTE AGORDINO

❖ **VOLTAGO AGORDINO (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	BLAA828036
Indirizzo	VIALE DELLA VITTORIA, 50 VOLTAGO AGORDINO 32020 VOLTAGO AGORDINO

❖ **TAIBON AGORDINO (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	BLAA828047
Indirizzo	VIA AL FORTE TAIBON AGORDINO 32027 TAIBON AGORDINO

❖ **TITO LIVIO BURATTINI (PLESSO)**



Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	BLEE828019
Indirizzo	VIALE SOMMARIVA, 15 AGORDO 32021 AGORDO
Numero Classi	9
Totale Alunni	161

❖ "GOSALDO" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	BLEE82802A
Indirizzo	VIA DON, 9/A GOSALDO 32020 GOSALDO
Numero Classi	5
Totale Alunni	14

❖ "DON G. MEZZACASA" LA VALLE AG. (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	BLEE82803B
Indirizzo	VIA CHIESA, 72 LA VALLE AGORDINA 32020 LA VALLE AGORDINA
Numero Classi	5
Totale Alunni	61

❖ RIVAMONTE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	BLEE82804C
Indirizzo	VIA ROMA, 2 RIVAMONTE AGORDINO 32020 RIVAMONTE AGORDINO
Numero Classi	5
Totale Alunni	20

❖ PIO SOCCOL (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	BLEE82805D
Indirizzo	VIA DELLE SCUOLE, 2 TAIBON AGORDINO 32027 TAIBON AGORDINO
Numero Classi	5
Totale Alunni	91

❖ L.SCUSSEL G.POLLAZON - VOLTAGO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	BLEE82806E
Indirizzo	VIA P. SIMONETTI, 10 VOLTAGO AGORDINO 32020 VOLTAGO AGORDINO
Numero Classi	5
Totale Alunni	16

❖ "A.PERTILE" AGORDO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	BLMM828018
Indirizzo	VIALE SOMMARIVA 31 AGORDO (BL) 32021 AGORDO
Numero Classi	9
Totale Alunni	208

Approfondimento

L'istituto Comprensivo Statale di Agordo, di cui fanno parte quattro Scuole d'Infanzia, sei Scuole Primarie e una Scuola Secondaria di primo grado, per un totale complessivo di circa 650 iscritti, è stato costituito nella primavera del 2009.



La nuova fase, iniziata a tutti gli effetti con l'anno scolastico 2009/10, non è andata esente da ostacoli: il dimensionamento della rete scolastica ha richiesto infatti di modificare vecchie logiche, superando schemi consueti e tradizioni radicate, difficoltà che in parte si ripropongono ancora nella nostra realtà.

L'intitolazione all'insigne giurista agordino *Antonio Pertile* si rifà alla vecchia denominazione della Scuola Media e ha comportato per questa istituzione scolastica, sorta nel lontano 1940, un confronto a tutto campo in particolare con la locale Scuola Primaria *Tito Livio Burattini*, con gli altri cinque plessi di Scuola Primaria e con i quattro plessi di Scuola d'Infanzia.

Negli ultimi anni non sono mancate le iniziative rivolte a garantire uno scambio produttivo tra insegnanti delle tre realtà, nella prospettiva di un miglioramento della continuità didattica e ora il raccordo dei tre segmenti, che in passato procedevano in modo distinto, è istituzionalizzato a tutti gli effetti.

Con l'a.s. 2017/2018 le innovazioni apportate dalla normativa hanno contribuito ad un ulteriore assestamento, con riferimento in particolare alla valutazione del comportamento, per la quale sono stati concordati criteri analoghi per la Primaria e per la Secondaria di I grado, e per la stesura e la condivisione del curriculum verticale, un documento la cui predisposizione ha impegnato per molti mesi il tempo e le energie di una significativa componente dei docenti, coordinati in una commissione unitaria.

Durante l' a.s. 2018/2019 sono state proposte attività di formazione unitarie destinate agli insegnanti dei tre ordini di scuola che hanno ottenuto un significativo riscontro.

A distanza di oltre dieci anni, le attività condivise sono state incrementate, in particolare per quanto riguarda gli incontri finalizzati alla presentazione degli alunni in procinto di transitare da un ordine di scuola all'altro e per quanto concerne l'ambito d'azione dei docenti che hanno accettato l'incarico di funzioni strumentali al Piano Triennale dell'Offerta Formativa (P.T.O.F).

Con il corrente a.s. 2019/2020, confermato quanto finora messo in campo, ci si propone di estendere il monitoraggio già in essere riferito alla valutazione incrociata tra Primaria, Secondaria di I grado e Secondaria di II grado.



RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Laboratori	Con collegamento ad Internet	3
	Disegno	2
	Informatica	4
	Musica	1
Biblioteche	Classica	11
Aule	Magna	1
	Proiezioni	2
Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	1
	Palestra	5
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei Laboratori	61
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	15
	PC e Tablet presenti nelle Biblioteche	1

RISORSE PROFESSIONALI



Docenti	78
Personale ATA	22

Approfondimento

Da un punto di vista generale, la presenza di molti docenti con contratto a tempo indeterminato e soprattutto la componente dei docenti in servizio da più di dieci anni continuativi conferiscono all'Istituto un punto a favore di notevole portata, assicurando alla maggior parte degli iscritti una apprezzata continuità didattica. Alla Scuola Primaria, in particolare, la ricorrente conferma dei titolari di cattedra, con un numero ridotto di nuovi inserimenti, garantisce una positiva stabilità non priva di apporti innovativi.

Alla Scuola Secondaria l'avvicendamento che ha interessato una parte del personale docente ha dato luogo ad un valido assestamento: le premesse evidenziate durante lo scorso anno scolastico hanno trovato validi riscontri nell'ultimo periodo.

Il dato riferito ai docenti più giovani, superiore ai riscontri provinciali, regionali e nazionali, rinvia ad un segmento generazionale che, pur con esperienza ancora ridotta, è in grado di rapportarsi in modo efficace con gli alunni, manifestando capacità di confronto e di adattamento ai veloci cambiamenti in atto. La permanenza del Dirigente Scolastico, responsabile dell'andamento dell'Istituto dal 2010 ad oggi, è a sua volta indice di stabilità.



LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Aspetti Generali

La Vision rappresenta l'obiettivo, in una prospettiva di lungo periodo, al quale tende la nostra organizzazione scolastica.

Essa riassume le finalità e gli obiettivi didattici ed educativi, a lungo termine, e si propone di:

- chiarire la direzione verso cui deve muovere il cambiamento dell'Istituto*
- dare a quanti si trovano ad interagire la motivazione per muoversi nella direzione giusta, anche se i percorsi possono essere impegnativi*
- contribuire a coordinare efficacemente le azioni di tutti gli attori coinvolti*

Considerate le caratteristiche del contesto territoriale e le collaborazioni attivate e consolidate nel tempo, sulla base delle Indicazioni nazionali, delle risultanze del RAV, degli obiettivi evidenziati dal Piano di Miglioramento, il Dirigente Scolastico ha proposto al Nucleo Interno di Valutazione la Vision verso la quale tendere : "Fare dell'Istituto un luogo di accoglienza e valorizzazione della PERSONA nel rispetto delle differenze di ciascuno, insieme alle famiglie e al territorio nella logica di un apprendimento permanente ". Di seguito la stessa è stata discussa e rielaborata dallo staff di Direzione incaricato di rilevare le osservazioni inoltrate da tutto il personale.

Nel ribadire il ruolo centrale della Scuola l'Istituto si propone di :

- innalzare i livelli d'istruzione e le competenze, rispettando i tempi e gli stili di apprendimento, mirando al successo formativo di tutte le alunne e di tutti gli alunni e integrando il saper fare con il saper essere.*
- valorizzare la conoscenza del territorio, della sua storia, delle sue tradizioni e della sua parlata per favorire la consapevolezza dei valori insiti nella realtà del proprio ambiente e per declinarli alla luce dei forti cambiamenti in atto:*



una forte identità è il presupposto per un produttivo confronto con le altre culture.

- *promuovere, in sinergia con la famiglia e con le altre agenzie educative, messaggi valoriali rivolti al rispetto delle regole, delle persone e delle cose, al senso del dovere, all'equità*
- *collaborare con le reti relative a specifici ambiti per favorire occasioni di incontro e di crescita, sviluppando delle competenze in materia di cittadinanza attiva attraverso un'educazione attenta ad individuare un comune sentire al di là delle differenze, in un'ottica finalizzata al dialogo interculturale.*
- *prevenire e in ogni caso contrastare ogni forma di discriminazione e di bullismo, anche informatico, attraverso comportamenti responsabili*
- *favorire l'integrazione culturale e sociale di ciascun alunno, sensibilizzando all'accoglienza, alla sensibilità e all'inclusione e contrastando ogni forma di disagio ed emarginazione.*
- *attivare efficaci processi di continuità fra i vari ordini di scuola, rafforzando le occasioni di incontro e migliorando l'assestamento dell'Istituto Comprensivo, aiutando allievi e famiglie nella scelta della scuola superiore in un'ottica di apprendimento permanente.*

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati Scolastici

Priorità

Miglioramento delle votazioni a conclusione dell'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione.

Traguardi

Diminuzione del 3% del numero di alunni licenziati con il livello base.



Priorità

Ridurre le distanze tra i percorsi disciplinari delle varie classi.

Traguardi

Elaborazione di almeno una prova comune per disciplina per classi parallele/dipartimento.

Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali

Priorità

Migliorare i risultati complessivi delle prove nazionali INVALSI di lingua inglese

Traguardi

Allineare gli esiti alle medie di riferimento

Competenze Chiave Europee

Priorità

Consolidare la pratica dell'utilizzo delle prove autentiche

Traguardi

Ottimizzare la condivisione di compiti autentici per classi parallele e tra dipartimenti

Risultati A Distanza

Priorità

Potenziare la condivisione della MISSION e VISION della Scuola nei confronti di docenti, iscritti e delle loro famiglie

Traguardi

Elaborazione logo e motto della Scuola

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

ASPETTI GENERALI

Dalle Indicazioni Nazionali per il Curricolo del 2012:



“utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri”

“rispetta le regole condivise”

“riconosce ed apprezza le diverse identità culturali, in un’ottica di dialogo e di rispetto reciproco”

“si assume le proprie responsabilità e si impegna a portare a termine il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri”

“collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità”

“orienta le proprie scelte in modo consapevole” “

“è disposto a misurarsi con le novità e gli imprevisti”

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

2) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

3) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità



- 4) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- 5) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- 6) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- 7) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- 8) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- 9) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- 10) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- 11) definizione di un sistema di orientamento

PIANO DI MIGLIORAMENTO



❖ **COSTRUIAMO INSIEME IL NOSTRO FUTURO!**

Descrizione Percorso

Riconferma delle iniziative proposte, continuando a mettere in atto le strategie organizzative e didattiche che si sono rivelate efficaci e integrandole con nuove proposte.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Confronto tra anni ponte Scuola Primaria e Secondaria

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Miglioramento delle votazioni a conclusione dell'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione.

"Obiettivo:" Programmazione cadenzata dell'attività dei dipartimenti alla Secondaria e dei gruppi per discipline alla Primaria (ottobre - febbraio - maggio)

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Ridurre le distanze tra i percorsi disciplinari delle varie classi.

"Obiettivo:" Elaborazione di griglie condivise dai docenti per la valutazione degli alunni

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Ridurre le distanze tra i percorsi disciplinari delle varie classi.

"Obiettivo:" Attivazione di incontri interdipartimentali per elaborare compiti autentici

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**



Consolidare la pratica dell'utilizzo delle prove autentiche

"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

"Obiettivo:" Implementare l'uso delle tecnologie per migliorare la preparazione generale degli alunni in lingua inglese con riferimento particolare al LISTENING

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Migliorare i risultati complessivi delle prove nazionali INVALSI di lingua inglese

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

"Obiettivo:" Allestimento di aule e spazi per la didattica inclusiva

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Consolidare la pratica dell'utilizzo delle prove autentiche

"OBIETTIVI DI PROCESSO" ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA

"Obiettivo:" Rafforzare i valori e le finalità dell'Istituto, migliorando il coinvolgimento di docenti e iscritti delle Scuole di ogni ordine e grado del Comprensivo e delle loro famiglie

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Potenziare la condivisione della MISSION e VISION della Scuola nei confronti di docenti, iscritti e delle loro famiglie

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: INCREMENTARE CONFRONTO FRA DOCENTI



Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/05/2020	Docenti	Docenti

Responsabile

Referenti dipartimenti e fiduciarie plessi

Risultati Attesi

Condivisione delle buone pratiche anche attraverso l'utilizzo della piattaforma online così da ridurre la variabilità dei risultati tra i vari plessi e le classi.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: IDENTITÀ DELLA MIA SCUOLA

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/05/2020	Docenti	Docenti
	ATA	Studenti
	Studenti	Genitori
	Genitori	

Responsabile

Gruppo N.I.V. in collegamento con le fiduciarie dei plessi di Scuola d'Infanzia e di Scuola Primaria e con la collaboratrice della Scuola Secondaria di I grado.

Risultati Attesi

Elaborazione logo e motto della Scuola. Promozione di un concorso rivolto alla Scuola Primaria e all'ultimo anno della Scuola d'Infanzia E finalizzato all'individuazione del logo al quale farà seguito la definizione di un motto corrispondente da parte degli iscritti alla Scuola Secondaria.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: ENGLISH ADVENTURE



Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/04/2020	Docenti	Docenti
	Studenti	Consulenti esterni

Responsabile

Insegnanti di lingua inglese

Risultati Attesi

Migliorare gli esiti INVALSI del LISTENING attraverso l'impiego ricorrente di testi specifici e di strumenti tecnologici incentrati su prove mirate.

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

Nell'Istituto l'innovazione costituita dalla didattica laboratoriale (apprendimento di aiuto reciproco, apprendimento nel gruppo cooperativo, apprendimento tra pari) va ulteriormente diffusa e adottata anche in vista di modifiche e adattamenti degli ambienti a disposizione.

Nonostante l'incremento delle dotazioni laboratoriali e il recente potenziamento della rete wi-fi, limitatamente ad alcuni plessi, permane una forte disomogeneità tra le undici sedi scolastiche nelle quali si articola l'Istituto Comprensivo.

Nell'insieme, se è auspicabile il completamento del laboratorio di scienze alla Secondaria e un aumento generalizzato del numero delle Smart Board per poter realizzare una didattica innovativa, è ancora più importante condividere la già avviata modifica della consueta impostazione didattica, con un cambiamento che potrebbe in parte garantire anche migliori possibilità di gestione delle classi.

❖ AREE DI INNOVAZIONE



SPAZI E INFRASTRUTTURE

Come da Piano di Miglioramento ci si prefigge di realizzare degli spazi didattici innovativi, intervenendo sugli ambienti di apprendimento con l'obiettivo in particolare di favorire l'integrazione degli alunni disabili. E' in programma l'allestimento di arredi appropriati per tutte le aule e la creazione di spazi inclusivi opportunamente attrezzati per le sezioni con la presenza di alunni certificati.

L'OFFERTA FORMATIVA

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

INFANZIA

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
PAOLO VI GOSALDO	BLAA828014
RIVAMONTE	BLAA828025
VOLTAGO AGORDINO	BLAA828036
TAIBON AGORDINO	BLAA828047

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.:

- Il bambino:
- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;

- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;
- sa raccontare, narrare, descrivere situazioni ed esperienze vissute, comunica e si esprime con una pluralità di linguaggi, utilizza con sempre maggiore proprietà la lingua italiana;
- dimostra prime abilità di tipo logico, inizia ad interiorizzare le coordinate spazio-temporali e ad orientarsi nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media, delle tecnologie;
- rileva le caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni, formula ipotesi, ricerca soluzioni a situazioni problematiche di vita quotidiana;
- è attento alle consegne, si appassiona, porta a termine il lavoro, diventa consapevole dei processi realizzati e li documenta;
- si esprime in modo personale, con creatività e partecipazione, è sensibile alla pluralità di culture, lingue, esperienze.

PRIMARIA

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
TITO LIVIO BURATTINI	BLEE828019
"GOSALDO"	BLEE82802A
"DON G. MEZZACASA" LA VALLE AG.	BLEE82803B
RIVAMONTE	BLEE82804C
PIO SOCCOL	BLEE82805D
L.SCUSSEL G.POLLAZON - VOLTAGO	BLEE82806E

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti

sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.

Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.

Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche. Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche. Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere

informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.

Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.

Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita.

Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.

Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.

In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

SECONDARIA I GRADO

ISTITUTO/PLESSI

CODICE SCUOLA

"A.PERTILE" AGORDO

BLMM828018

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere

ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.

Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.

Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche. Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche. Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo. Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo. Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita.

Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.

Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.

In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

PAOLO VI GOSALDO BLAA828014

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

RIVAMONTE BLAA828025

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

VOLTAGO AGORDINO BLAA828036

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

TAIBON AGORDINO BLAA828047

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

TITO LIVIO BURATTINI BLEE828019

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

27 ORE SETTIMANALI

"GOSALDO" BLEE82802A

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

27 ORE SETTIMANALI

"DON G. MEZZACASA" LA VALLE AG. BLEE82803B

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

RIVAMONTE BLEE82804C

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

27 ORE SETTIMANALI

PIO SOCCOL BLEE82805D

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

27 ORE SETTIMANALI

L.SCUSSEL G.POLLAZON - VOLTAGO BLEE82806E

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

27 ORE SETTIMANALI

"A.PERTILE" AGORDO BLMM828018

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Approfondimento

L'offerta formativa alla Scuola d'Infanzia presenta un orario settimanale che per tre dei quattro plessi è di quaranta h settimanali, mentre il plesso "Costa Fioravante" di Taibon Agordino garantisce un orario settimanale di quarantatré h e quarantacinque minuti, in seguito a precisa richiesta dell'amministrazione comunale derivante dalle peculiarità del contesto territoriale.

L'offerta formativa si caratterizza, alla Scuola Primaria, per una diversificata articolazione dell'orario settimanale delle lezioni che varia a seconda dei plessi: rientro pomeridiano unico con o senza servizio di mensa o di scuolabus, Tempo Pieno, rientri flessibili concordati a inizio anno con le famiglie.

L'impostazione che distingue ognuna delle sei sedi del Comprensivo appartenenti a questo ordine di scuola si è assestata nel corso degli anni. In particolare, alla Scuola Primaria di Rivamonte Agordino l'offerta formativa è di ventotto ore settimanali, mentre alla Scuola Primaria don Giacomo Mezzacasa di La Valle Agordina l'impostazione a Tempo Pieno copre quaranta ore settimanali comprensive del servizio mensa: si tratta dell'unica Scuola a Tempo Pieno attivata in tutto il territorio agordino.

Il variegato ventaglio con più proposte destinate ad intercettare le diverse esigenze organizzative delle famiglie degli alunni è integrato con l'offerta del doposcuola comunale attivato presso la Primaria di Taibon Agordino sulla scorta della apprezzata iniziativa avviata già da tempo dall'amministrazione di Agordo sostenuta anche dalle altre amministrazioni comunali ed aperta a tutti gli alunni di Scuola Primaria dell'Istituto.

CURRICOLO DI ISTITUTO

NOME SCUOLA

IC AGORDO "A. PERTILE" (ISTITUTO PRINCIPALE)

ISTITUTO COMPRENSIVO**❖ CURRICOLO DI SCUOLA**

Curricolo verticale per competenze Il documento si propone di stimolare la scelta di occasioni e di compiti che consentano all'alunno di procedere ad una scoperta personale del sapere, di rapportarsi con uno spirito curioso, di condividere con gli altri questa esperienza, di acquisire un sapere rielaborato a livello personale. La versione ufficiale è disponibile sul sito dell'I.C. Agordo oppure al link inserito nell'allegato.

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**Curricolo verticale**

Curricolo verticale per competenze

NOME SCUOLA

PAOLO VI GOSALDO (PLESSO)

SCUOLA DELL'INFANZIA**❖ CURRICOLO DI SCUOLA**

Curricolo verticale per competenze

ALLEGATO:

CURRICOLO INFANZIA.PDF

NOME SCUOLA

RIVAMONTE (PLESSO)

SCUOLA DELL'INFANZIA**❖ CURRICOLO DI SCUOLA**

Curricolo verticale per competenze

ALLEGATO:

CURRICOLO INFANZIA.PDF

NOME SCUOLA

VOLTAGO AGORDINO (PLESSO)

SCUOLA DELL'INFANZIA**❖ CURRICOLO DI SCUOLA**

Curricolo verticale per competenze

ALLEGATO:

CURRICOLO INFANZIA.PDF

NOME SCUOLA

TAIBON AGORDINO (PLESSO)

SCUOLA DELL'INFANZIA**❖ CURRICOLO DI SCUOLA**

Curricolo verticale per competenze

ALLEGATO:

CURRICOLO INFANZIA.PDF

NOME SCUOLA

TITO LIVIO BURATTINI (PLESSO)

SCUOLA PRIMARIA**❖ CURRICOLO DI SCUOLA**

Curricolo verticale per competenze

ALLEGATO:

CURRICOLO_ PRIMARIA.PDF

NOME SCUOLA

"GOSALDO" (PLESSO)

SCUOLA PRIMARIA**❖ CURRICOLO DI SCUOLA**

Curricolo verticale per competenze

ALLEGATO:

CURRICOLO_ PRIMARIA.PDF

NOME SCUOLA

"DON G. MEZZACASA" LA VALLE AG. (PLESSO)

SCUOLA PRIMARIA**❖ CURRICOLO DI SCUOLA**

Curricolo verticale per competenze

ALLEGATO:

CURRICOLO_ PRIMARIA.PDF

NOME SCUOLA

RIVAMONTE (PLESSO)

SCUOLA PRIMARIA**❖ CURRICOLO DI SCUOLA**

Curricolo verticale per competenze

ALLEGATO:

CURRICOLO_ PRIMARIA.PDF

NOME SCUOLA

PIO SOCCOL (PLESSO)

SCUOLA PRIMARIA

❖ **CURRICOLO DI SCUOLA**

Curricolo verticale per competenze

ALLEGATO:

CURRICOLO_ PRIMARIA.PDF

NOME SCUOLA

L.SCUSSEL G.POLLAZON - VOLTAGO (PLESSO)

SCUOLA PRIMARIA

❖ **CURRICOLO DI SCUOLA**

Curricolo verticale per competenze

ALLEGATO:

CURRICOLO_ PRIMARIA.PDF

❖ **EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**

Curricolo verticale

Rubrica valutativa dei comportamenti.

ALLEGATO:

OSSERVAZIONI COMPETENZE TRASVERSALI PER ALUNNO - VUOTO.PDF

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Azioni educative e didattiche intraprese dal plesso di Scuola Primaria di Voltago.

ALLEGATO:

VALUTAZIONE FORMATIVA.PDF

Altro

Altro

NOME SCUOLA

"A.PERTILE" AGORDO (PLESSO)

SCUOLA SECONDARIA I GRADO**❖ CURRICOLO DI SCUOLA**

Curricolo verticale per competenze

ALLEGATO:

CURRICOLO SECONDARIA 1°.PDF

Approfondimento**IL CURRICOLO DI ISTITUTO**

Dall'anno scolastico 2017/2018 l'Istituto Comprensivo Agordo (BL) dispone di un curricolo verticale per competenze. La procedura individuata ha preso le mosse da:

- una riformulazione del curricolo, attraverso indicatori di competenze, declinate a loro volta in abilità e conoscenze;
- l'individuazione dei livelli di padronanza per le competenze, sul modello del Curricolo predisposto dall' Ispettrice Tecnica Franca Da Re (USRV);
- la definizione di modelli per le unità di apprendimento disciplinari e interdisciplinari (compiti reali, significativi, autentici) centrate sulla competenza usando le rubriche osservative per le competenze elaborate a livello provinciale dal gruppo ricerca-azione di Belluno (referente I.C. Agordo).

Le modalità operative hanno fatto riferimento:

- ad una serie di incontri incentrati su formazione e laboratori attivi di

costruzione

- a riunioni specifiche suddivise per ordine di Scuola (organizzate per campi di esperienza

alla Scuola d'Infanzia, per gruppi disciplinari e interdisciplinari alla Primaria e per

dipartimenti alla Secondaria)
- al coordinamento garantito dalla presenza in Istituto di una referente per la ricerca-azione attiva a livello provinciale
- attraverso una rivisitazione complessiva della didattica, il presente curriculum indica il perseguimento delle competenze e si propone come ristrutturante delle pratiche usuali e inclusivo delle nuove, così da riorganizzare i processi di insegnamento-apprendimento. La finalità principale è il perfezionamento in progress di un insegnamento inteso come un momento di organizzazione e animazione di situazioni di apprendimento in cui l'alunno è chiamato ad esercitare ruoli attivi in situazioni reali. L'alunno fa un'esperienza culturale che ne mobilita le abilità e ne sollecita le potenzialità buone.

Il documento si propone di stimolare la scelta di occasioni e di compiti che consentano all'alunno di procedere ad una scoperta personale del sapere, di rapportarsi con uno spirito curioso, di condividere con gli altri questa esperienza, di acquisire un sapere rielaborato a livello personale.

La versione completa è disponibile sul sito dell'I.C. Agordo.

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

❖ ATTIVITÀ MOTORIA

Potenziamento attività motoria

Obiettivi formativi e competenze attese

Giocare, muoversi, conoscere il proprio corpo e usarlo in maniera corretta. Utilizzare gli aspetti comunicativo-relazionali del messaggio corporeo. Divertirsi attraverso lo sport e creare momenti di positiva socializzazione. Promuovere l'educazione sportiva come parte integrante della vita del bambino, per sostenerne la crescita nel rispetto delle basi fisiologiche e psicologiche. Avvicinare in modo accogliente il bambino allo sport, evitando esperienze di agonismo precoce e creando l'opportunità di scegliere una disciplina sportiva adatta a ciascuno nel presente come nel futuro. Utilizzare nell'esperienza le conoscenze relative alla salute, alla sicurezza, alla prevenzione e ai corretti stili di vita.

❖ **ORIENTAMENTO**

Educare alla scelta nella scuola primaria (avvio alla conoscenza di sé e dei propri interessi) Educare alla scelta dopo la scuola secondaria di I° grado Fornire strumenti di informazione e riflessione agli studenti circa le opportunità e le difficoltà nelle future scuole superiori, con interventi mirati e personalizzati sia per i disabili che per gli "incerti"

❖ **LABORATORIO CORALE I MUSICI**

Il Laboratorio corale I MUSICI, attivo dall'anno scolastico 2004/2005 si svolge in orario pomeridiano extracurricolare (un incontro settimanale) ed è aperto a tutti gli alunni degli ultimi anni della scuola primaria, secondaria di primo grado, e ad ex alunni o esterni che desiderino continuare a parteciparvi. Ciò al fine di favorire un percorso formativo prolungato, che consenta una crescita umana e artistica dell'iscritto, dall'inserimento iniziale all'evoluzione del proprio ruolo all'interno del gruppo. Il laboratorio corale I MUSICI è un efficace strumento di diffusione della cultura musicale, che si è fatto apprezzare negli anni favorendo interessanti esperienze di scambio anche di vasta portata, con conseguente arricchimento e stimolo delle potenzialità di ciascun iscritto. Attraverso la partecipazione al coro I MUSICI, gli iscritti hanno la possibilità di acquisire valide competenze vocali che permettano loro di padroneggiare correttamente le proprie potenzialità canore: un prezioso patrimonio personale, che contribuisce alla crescita armoniosa della persona, che potrà trarne anche in futuro un indiscutibile beneficio. Parallelamente è di grande importanza il

coinvolgimento della sfera emotiva, espressiva e comunicativa: un maggiore controllo dell'emotività e della concentrazione, il superamento di eventuali difficoltà di linguaggio, di comprensione, sociali ecc., la capacità di mantenere un comportamento responsabile nel rispetto dei tempi altrui, sono sicuramente aspetti che rendono l'attività corale una strategia di apprendimento a tutto tondo.

RISORSE PROFESSIONALI

Interno

❖ EDUCAZIONE ALL'AFFETTIVITÀ E ALLA SESSUALITÀ

Il percorso prevede varie tappe, nell'ottica di un curriculum verticale. Il progetto "Emozioniamoci" dell'ULSS per la Scuola Primaria è volto a sviluppare le competenze emotive: le emozioni, infatti, sono considerate una delle componenti essenziali delle "Life Skills" ovvero quella gamma di abilità cognitive, emotive e relazionali di base, che consentono alle persone di operare con competenza sia sul piano individuale che su quello sociale. Per le classi quinte della scuola primaria ("Percorso di crescita e della scoperta di sé") e per le classi terze della secondaria di secondo grado ("Educazione all'affettività e sessualità") è previsto anche il coinvolgimento delle relative famiglie. Gli incontri sono tenuti da un esperto esterno, il dottor Gregorio Pezzato, sessuologo, consulente familiare e di coppia. Il progetto è centrato sulla persona vista come unità di corpo, mente, spirito e parte dalle domande degli alunni. Con le classi seconde della secondaria di primo grado è previsto un progetto proposto dall'ULSS che ha lo scopo di aiutare i ragazzi a prendere consapevolezza del proprio corpo e dei propri vissuti emotivi derivanti dalle trasformazioni psicofisiche (cioè cambiamenti corporei, affettivi, mentali) che avvengono in preadolescenza.

RISORSE PROFESSIONALI

Esterno

Approfondimento

❖ **MPS - EDUCAZIONE ALLA MONDIALITÀ, ALLA PACE E ALLA SOLIDARIETÀ**

Il progetto MPS-Educazione alla Mondialità, alla Pace e alla Solidarietà è volto a far maturare nei ragazzi la coscienza di essere cittadini del mondo e del costituirsi di società multiculturali, multietniche, multireligiose ove sono indispensabili atteggiamenti di tolleranza, rispetto e accoglienza. Nell'Istituto Comprensivo ci sono varie iniziative volte a sensibilizzare gli alunni alla cultura della legalità, con interventi di esperti sul tema e partecipazione ad eventuali iniziative promosse dagli Uffici Scolastici. Il progetto MPS mira anche a far conoscere le realtà locali: il mondo degli anziani, dei disabili e del volontariato. Il progetto vuole dare motivazioni e prospettive al protagonismo dei ragazzi, prima risorsa di cui disporre nella prevenzione del disagio, rendendo possibile il loro coinvolgimento in azioni di solidarietà, di formazione anche attraverso il laboratorio teatrale.

❖ **PRONTI INFANZIA ...VIA!**

Il progetto "PRONTI INFANZIA...VIA!" recepisce quanto previsto dalla L.170/2010 in merito all'importanza di riconoscere i segnali di rischio (segnali predittivi DSA) già alla scuola dell'infanzia. Nello specifico si propone di sensibilizzare e formare gli insegnanti in vista di una scrupolosa attività di osservazione dei bambini per l'individuazione precoce dei casi sospetti di DSA e l'attuazione di specifici interventi di potenziamento, mediante l'applicazione del Protocollo d'intesa tra la Regione Veneto e l'Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto (DGRV n°2438 del 20 dicembre 2013). Il progetto è promosso dal CTI di Belluno.

Obiettivi formativi e competenze attese

• Promuovere una scuola che vive nell'ottica dell'inclusione. • Identificare precocemente, nelle diverse aree di sviluppo (percettiva, motoria, linguistica, attentiva, mnemonica e mnemonica), le possibili difficoltà di apprendimento. • Attuare specifici interventi di recupero e potenziamento, nel rispetto dei tempi di maturazione, sviluppo e apprendimento di ciascun bambino.

❖ **COMINCIO BENE LA SCUOLA 1**

In linea con quanto stabilito dalla normativa relativamente al diritto allo studio e all'inclusione scolastica degli alunni con DSA (L.170/2010, DM 12 luglio 2011, LINEE

GUIDA PER IL DIRITTO ALLO STUDIO DEGLI ALUNNI E DEGLI STUDENTI CON DSA, L.107 13 luglio 2015), il progetto "Comincio bene la scuola 1" si propone di monitorare le fasi di apprendimento di ogni singolo alunno (nelle aree linguistica, logico matematica e delle funzioni attentive-esecutive) nel delicato passaggio dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria, al fine di individuare precocemente eventuali difficoltà e mettere in atto specifici interventi di recupero e potenziamento. Il progetto è promosso dal C.T.I. di Belluno e si rivolge agli insegnanti di classe 1^a primaria, per rispondere ad una precisa esigenza della scuola che è tenuta a progettare un percorso in collaborazione con tecnici esperti quali le logopediste, in linea con quanto specificato nelle LINEE GUIDA. Tale percorso andrà a consolidare le conoscenze teoriche degli insegnanti facendole passare al piano concreto del processo di insegnamento-apprendimento, promuovendo negli stessi competenze per individuare precocemente negli alunni i segnali di difficoltà di apprendimento e per applicare strategie didattiche, metodologiche e valutative mirate. Il progetto utilizza come strumenti specifici di osservazione prove standardizzate di dettato e di conoscenza numerica, oltre a test specifici sulla valutazione delle funzioni esecutive e mette in atto quanto stabilito nel Protocollo d'intesa tra la Regione del Veneto e l'Ufficio Scolastico Regionale per l'attività di individuazione precoce dei casi sospetti di disturbo specifico dell'apprendimento - D.S.A. (D.G.R.V. n. 2438/13).

Obiettivi formativi e competenze attese

- Incrementare l'attenzione e la sensibilità della Scuola e delle famiglie in ordine alla complessità dei processi di lettura, di scrittura, di calcolo, di memorizzazione e pianificazione del lavoro
- Migliorare le pratiche didattico-educative concernenti l'apprendimento della lettura, della scrittura e del calcolo, riferendole ai diversi livelli di maturazione degli alunni.
- Condividere tra insegnanti e specialisti modelli teorici, linee di intervento e strumenti di indagine.
- Individuare precocemente eventuali difficoltà specifiche e garantire interventi mirati anche con la collaborazione degli specialisti.

❖ COMINCIO BENE LA SCUOLA 2

Il progetto "Comincio bene la scuola 2", promosso dal CTI di Belluno, si configura come un percorso in continuità con il progetto "Comincio bene la scuola 1" confermando i concetti propri di una scuola efficace e flessibile ribaditi dallo scenario normativo (Legge 170/10, DM 12 luglio 2011, LINEE GUIDA PER IL DIRITTO ALLO STUDIO DEGLI ALUNNI E DEGLI STUDENTI CON DSA, L.107 13 luglio 2015). Questo progetto prevede la partecipazione attiva e motivata degli insegnanti che, accompagnati in questo da

esperti, consolideranno le proprie competenze didattiche relative all'apprendimento dell'area logico-matematica e della letto-scrittura e metteranno in atto percorsi di osservazione e intervento volti a sostenere tutti gli alunni nel proprio percorso di apprendimento, nel rispetto dei tempi di sviluppo e maturazione di ciascuno. Il progetto utilizza come strumenti specifici di osservazione prove standardizzate di dettato e di conoscenza numerica.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Incrementare l'attenzione e la sensibilità della Scuola e delle Famiglie in ordine alla complessità dei processi di apprendimento della letto-scrittura e della matematica.
- Condividere i modelli teorici e le linee di intervento.
- Accompagnare e sostenere gli alunni che in classe prima hanno avuto difficoltà nell'acquisizione del codice scritto e logico-matematico.
- Fornire agli insegnanti i livelli oggettivi di acquisizione della matematica e della letto-scrittura per garantire a tutti gli alunni, e in particolare a quelli che mostrano segnali predittivi di DSA, interventi mirati di recupero e potenziamento.

❖ COMINCIO BENE LA SCUOLA 3

Il progetto "Comincio bene la scuola 3", strutturato sulla base di richieste esplicitate dagli insegnanti, cerca di perseguire come obiettivo di fondo anche per le classi terza, quarta e quinta una competenza nei docenti sempre più approfondita e allargata su conoscenze teoriche e operative riguardanti i processi di lettura e scrittura. Si configura, quindi, come un percorso in continuità con i progetti di classe prima e classe seconda e riprende quei concetti propri di una scuola efficace e flessibile, ribaditi dal nuovo scenario normativo (Legge 170/10, DM 12 luglio 2011, LINEE GUIDA PER IL DIRITTO ALLO STUDIO DEGLI ALUNNI E DEGLI STUDENTI CON DSA). Il progetto è promosso dal CTI di Belluno ed è rivolto agli insegnanti curricolari e di sostegno di classe terza, quarta e quinta della scuola primaria, per promuovere una didattica sempre più attenta e rispettosa dei bisogni di tutti gli alunni. Tale progetto si struttura sostanzialmente in una fase comune di formazione per gli insegnanti ed in una fase assolutamente autonoma di sperimentazione all'interno di ogni Istituto scolastico, secondo le indicazioni dei formatori.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Promuovere una scuola che vive nell'ottica dell'inclusione
- Gli obiettivi specifici relativi al progetto vengono fissati di anno in anno in base al percorso di formazione

proposto.

❖ **CONSIGLIO COMUNALE DEI RAGAZZI - CCdR - DI TAIBON AGORDINO**

Il Consiglio Comunale dei Ragazzi è un progetto che si inserisce nel vasto campo dell'Educazione alla Cittadinanza e vi sono coinvolti rappresentanti eletti delle classi 4a e 5a della Scuola Primaria Pio Soccol di Taibon Agordino e delle classi 1a e 2a della Scuola Secondaria di I° di Agordo Antonio Pertile, coordinati da due insegnanti. Il progetto prevede iniziative, d'intesa con l'Amministrazione Comunale e le Associazioni di Taibon Agordino, che favoriscano la progettazione partecipata e l'ascolto dei ragazzi e insieme li aiutino, con opportune mediazioni adulte, a individuare i cambiamenti ragionevoli che fanno la qualità del contesto urbano, civile, sociale, pubblico e del territorio montano. Durante l'anno scolastico il CCdR si riunisce una dozzina di volte circa, partecipa attivamente a una decina di eventi nel Comune e programma l'uscita finale formativa di due giorni.

❖ **PROMOZIONE ALLA SALUTE – PROGETTO USLL**

Il Progetto è rivolto a tutti gli alunni dell'Istituto Comprensivo. La salute vista come una risorsa per la vita quotidiana che valorizza le risorse personali e sociali come pure le capacità fisiche. Il Progetto sviluppa attività per aumentare il controllo sulla propria salute e migliorare il proprio benessere psico-fisico attraverso: - la promozione di una corretta alimentazione - la promozione dell'attività fisica e sportiva con il sostegno delle buone pratiche e consapevolezza delle proprie scelte e non scelte - la prevenzione di uso di alcol e tabagismo in adolescenza: sviluppo delle LIFE SKILLS attraverso stimoli anche laboratoriali (visita a Ca' Dotta).

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

STRUMENTI

ATTIVITÀ

AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Registro elettronico per tutte le scuole primarie
- Profili utente funzionali per l'utilizzo delle

STRUMENTI
ATTIVITÀ

postazioni da parte degli insegnanti e degli alunni.

Un dispositivo a disposizione per ogni alunno certificato DSA e/o BES che necessiti di strumenti informatici per il proprio percorso individualizzato.

□

- Un profilo digitale per ogni docente

IDENTITA' DIGITALE

Predisporre una postazione per il collegamento a Internet in ogni classe e in ogni aula speciale.

COMPETENZE E CONTENUTI
ATTIVITÀ

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

COMPETENZE DEGLI STUDENTI

Realizzare pratiche metodologiche e tecnologiche sostenibili, da diffondere all'interno degli ambienti della Scuola, coerenti con i progetti formativi di ogni plesso scolastico, anche in adesione ad eventuali bandi di potenziamento tecnologico e didattico digitale e in collaborazione con associazioni locali dedicate alla diffusione della cultura

COMPETENZE E CONTENUTI
ATTIVITÀ

digitale (per esempio: Dolomiti Concept Lab & CoderDojo Agordino, genitori esperti, donazione di strumenti digitali come pc usati, ecc.).

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO**
ATTIVITÀ
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Formazione dei docenti e del personale amministrativo all'utilizzo del registro elettronico mediante riunioni illustrative seguite da esercitazioni pratiche. Conclusa la fase sperimentale ci si propone di procedere ampliando in modo graduale l'utilizzo delle funzioni messe a disposizione, confermando la condivisione propositiva che finora ha contribuito a caratterizzare l'innovazione descritta.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA DELL'INFANZIA

NOME SCUOLA:

PAOLO VI GOSALDO - BLAA828014
RIVAMONTE - BLAA828025
VOLTAGO AGORDINO - BLAA828036
TAIBON AGORDINO - BLAA828047

Criteri di osservazione/valutazione del team docente:

Per quanto riguarda i bambini di 3 e 4 anni le insegnanti di sezione stendono nel registro un profilo per ciascun alunno in cui si osservano i mutamenti, l'evoluzione, le difficoltà, i progressi del bambino dall'inizio dell'anno scolastico. I bambini di 5 anni sono monitorati individualmente, secondo normativa, utilizzando il Protocollo Regionale n.2438 (20 dicembre 2013) per l'individuazione precoce di eventuali alunni con D.S.A. , con la partecipazione dei docenti al progetto provinciale "Pronti, infanzia, via!".

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

NOME SCUOLA:

"A.PERTILE" AGORDO - BLMM828018

Criteri di valutazione comuni:

Documento di valutazione

Il documento di valutazione è lo strumento giuridico che attesta il grado degli apprendimenti raggiunto dall'alunno riferito agli obiettivi di apprendimento e riconducibile alle indicazioni per il curriculum.

Viene compilato due volte l'anno, alla fine del primo quadrimestre e alla fine dell'anno scolastico.

Il Collegio dei Docenti con delibera n. 2 del 16 - 12 - 2008 ha approvato i seguenti livelli di valutazione:

Significato attribuito ai voti numerici espressi in decimi

4 l'alunno non ha acquisito i livelli minimi previsti

5 l'alunno non ha acquisito le conoscenze e le abilità programmate

6 l'alunno ha acquisito solo in parte le conoscenze e le abilità programmate

7 l'alunno ha acquisito discretamente le conoscenze e le abilità programmate

8 l'alunno ha acquisito le conoscenze e le abilità programmate e si avvia a trasformarle in competenze

9 l'alunno ha acquisito le competenze richieste

10 l'alunno ha pienamente acquisito le competenze richieste

Criteri di valutazione del comportamento:

Con riferimento al Decreto Legislativo n.62 del 13/04/2017 si riporta il testo dell' art. 1, comma 3

La valutazione del comportamento: "3. La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche ne costituiscono i riferimenti essenziali."

ALLEGATI: Valutazione comportamenti.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

Il decreto legislativo 62/2017 attuativo della legge n.107/2015 porta delle modifiche riguardo al modello di valutazione a partire dall'anno scolastico 2017 /2018.

La valutazione degli studenti è effettuata dai docenti di classe con l'attribuzione di un voto in decimi ed è finalizzata alla funzione formativa per acquisire competenze disciplinari e sociali.

L'Istituzione scolastica mette in atto strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di acquisizione , con attività di recupero e di potenziamento.

L'ammissione alla classe successiva o all'Esame di Stato è deliberata dal consiglio di classe anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento, dunque anche in caso di attribuzione di voti inferiori a sei decimi.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:**VALUTAZIONE ESAMI DI STATO**

Il decreto legislativo n. 62/2017 e il successivo DM n. 741/2017 hanno novellato l'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione, modificandone requisiti di ammissione, prove, valutazione finale e presidenza della Commissione.

Le novità introdotte dai suddetti decreti sono state illustrate e chiarite tramite la nota n. 1865/2017 e la nota n. 2936/2018 e sono entrate in vigore con l'avvio dell' a.s. 2017/2018

I requisiti, che gli studenti delle classi terze devono possedere ai fini dell'ammissione all'esame, sono i seguenti:

- aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti;

- non essere incorsi nella sanzione disciplinare prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis, del DPR n. 249/1998 (ove è si dispone l'esclusione dalla scrutinio finale per comportamenti connotati da una gravità tale da costituire un elevato allarme sociale);
- aver partecipato alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'Invalsi.

L'esame consiste in 3 prove scritte e una orale:

- una prova d'italiano
- una prova di matematica
- una prova di lingua straniera articolata in due sezioni
- un colloquio interdisciplinare

Nella determinazione della valutazione finale viene dato maggior peso al percorso scolastico dello studente.

Il Presidente della commissione sarà il Dirigente Scolastico dell'Istituto o un suo delegato .

La non ammissione all'esame di Stato, come si evince dalla lettura del DM n. 741/2017 e della nota n. 1865/2017, è una misura cui ricorrere sulla base di valutazioni relative all'acquisizione dei livelli di apprendimento e al processo generale di crescita dell'alunno.

Il consiglio di classe, sulla base delle suddette valutazioni, in caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, può deliberare la non ammissione all'esame.

Nei casi di non ammissione, il voto dell'insegnante di religione cattolica o di attività alternative (per gli alunni che si sono avvalsi dell'insegnamento), se determinante, viene espresso tramite un giudizio motivato iscritto a verbale. La non ammissione va deliberata sulla base dei criteri definiti dal collegio dei docenti.

Criteri per la valutazione dei comportamenti alunni disabili:

Si allega la rubrica dei comportamenti finalizzata alla valutazione degli alunni disabili, nell'eventualità di un non utilizzo dei criteri di cui al Decreto Legislativo n.62 del 13/04/2017 attuativo della legge n.107/2015.

ALLEGATI: Rubrica_valutazione_comportamento_disabilità_IC-
Agordo_2019 (1).pdf

ORDINE SCUOLA: SCUOLA PRIMARIA

NOME SCUOLA:

TITO LIVIO BURATTINI - BLEE828019

"GOSALDO" - BLEE82802A

"DON G. MEZZACASA" LA VALLE AG. - BLEE82803B

RIVAMONTE - BLEE82804C

PIO SOCCOL - BLEE82805D

L.SCUSSEL G.POLLAZON - VOLTAGO - BLEE82806E

Criteri di valutazione comuni:

Documento di valutazione

Il documento di valutazione è lo strumento giuridico che attesta il grado degli apprendimenti raggiunto dall'alunno riferito agli obiettivi di apprendimento e riconducibile alle indicazioni per il curriculum.

Viene compilato due volte l'anno, alla fine del 1° quadrimestre e alla fine dell'anno scolastico.

Il Collegio dei Docenti con delibera n. 2 del 16 - 12 - 2008 ha approvato i seguenti livelli di valutazione:

Significato attribuito ai voti numerici espressi in decimi

4 l'alunno non ha acquisito i livelli minimi previsti

5 l'alunno non ha acquisito le conoscenze e le abilità programmate

6 l'alunno ha acquisito solo in parte le conoscenze e le abilità programmate

7 l'alunno ha acquisito discretamente le conoscenze e le abilità programmate

8 l'alunno ha acquisito le conoscenze e le abilità programmate e si avvia a trasformarle in competenze

9 l'alunno ha acquisito le competenze richieste

10 l'alunno ha pienamente acquisito le competenze richieste

Criteri di valutazione del comportamento:

Con riferimento al Decreto Legislativo n.62 del 13/04/2017 si riporta il testo dell'art. 1, comma 3

La valutazione del comportamento: "3. La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche ne costituiscono i riferimenti essenziali."

ALLEGATI: Valutazione comportamenti.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:**CRITERI**

1. La valutazione nella scuola deve assumere connotazioni di consapevolezza, continuità, condivisione.
2. La valutazione non va intesa come semplice accertamento periodico del profitto, non ha una funzione selettiva, non si risolve nel semplice voto di merito attribuito all'alunno in base ai risultati da lui conseguiti, ma è costantemente orientata a conoscere l'alunno per favorire il perseguimento dell'obiettivo del massimo sviluppo possibile.
3. La pratica del valutare necessita della condivisione e del confronto tra diversi punti di vista, per limitare l'eccessiva soggettività di una valutazione esclusivamente individuale.
4. La scuola valuta in base a quattro criteri:
 - progresso (utilizzando il riferimento a situazioni precedenti dell'alunno),
 - confronto (con l'andamento della classe o di gruppi più estesi),
 - padronanza (utilizzando il riferimento a un livello prefissato di abilità);
 - svantaggi sociali e/o familiari dell'alunno.I primi tre criteri devono essere in equilibrio tra di loro.
5. Gli strumenti e le procedure valutative devono favorire un apprendimento metacognitivo, poiché lo scopo della valutazione è quello di favorire cambiamenti positivi.
6. Le procedure valutative utilizzate in classe devono contribuire a far percepire la scuola come un gradevole e proficuo ambiente di apprendimento.
7. È necessario esplicitare agli alunni i criteri di valutazione utilizzati affinché essi divengano sempre più consapevoli dei cambiamenti messi in atto in itinere.
8. La valutazione tiene conto della necessità di predisporre modalità di individualizzazione degli apprendimenti e di differenziazione degli interventi.
9. La valutazione finale di ciascuna disciplina non può essere una semplice media perché vanno considerati anche altri importanti fattori quali: l'impegno, la partecipazione, l'autonomia, l'applicazione e la rielaborazione delle conoscenze, le abilità linguistiche, i progressi.

Criteri di valutazione dei comportamenti alunni disabili:

Si allega la rubrica dei comportamenti finalizzata alla valutazione degli alunni disabili, nell'eventualità di un non utilizzo dei criteri di cui al Decreto Legislativo n.62 del 13/04/2017 attuativo della legge n.107/2015.

ALLEGATI: Rubrica_valutazione_comportamento_disabilità_IC-Agordo_2019 (1).pdf

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Inclusione

Punti di forza

Per l'Istituto l'inclusione di tutti gli alunni, in particolare di quelli che presentano particolari fragilità, è un obiettivo prioritario. Viene prestata attenzione alla definizione degli obiettivi contenuti nel PEI, alle misure dispensative e agli strumenti compensativi definiti nel PDP, come anche all'individuazione di azioni volte a favorire il livello di interazione sociale degli alunni. In linea con la legge n.170/2010 e con la DGRV n. 2438/2013 per individuare precocemente eventuali DSA, nell'ultimo anno della Scuola d'Infanzia e nei primi due della Scuola Primaria, vengono messe in atto attività di screening. Per l'individuazione, l'identificazione e il piano di intervento verso gli iscritti con BES il team dei docenti di classe utilizza attualmente quattro schede, una per ogni area di fragilità, elaborate dal GLI nell'a. s. 2014-2015. Per gli alunni stranieri da poco in Italia si attivano corsi di alfabetizzazione effettuati da risorse interne e da docenti esterni che offrono supporto volontario e continuativo.

Il diritto all'inclusione e allo studio per gli alunni adottati vengono garantiti dall'applicazione di quanto stabilito dal MIUR nelle "Linee di indirizzo" (dicembre 2014) e nel "Protocollo Provinciale" (agosto 2014). Particolare attenzione viene rivolta al corretto passaggio di informazioni tra i vari ordini di scuola sul percorso seguito, in collaborazione tra famiglia, scuola, enti

coinvolti.

Sono previste le seguenti azioni e metodologie didattiche: lavori in apprendimento cooperativo, uso di mezzi multimediali, tutoring tra pari, partecipazione a giochi di squadra. Il confronto e la sinergia operativa fra insegnanti curricolari, di sostegno, le famiglie e gli operatori socio-sanitari consentono di raggiungere gli obiettivi ipotizzati e garantiscono il successo scolastico degli alunni compatibilmente con i loro stili di apprendimento. Per gli alunni affetti da gravi patologie, impossibilità ad ottemperare il requisito di una frequenza regolare, viene messa a disposizione la modalità dell'insegnamento domiciliare tramite la disponibilità di docenti dell'Istituto. Nell'eventualità di alunni in insegnamento parentale, l'Istituto, come già in precedenti anni scolastici, nomina un'apposita commissione che si rapporta con le rispettive famiglie dando indicazioni per la valutazione finale.

Punti di debolezza

La continuità didattica per gli alunni con disabilità risente in maniera notevole dell'assenza di docenti specializzati nell'organico d'Istituto: la copertura dei posti disponibili in organico di fatto avviene infatti quasi esclusivamente con incarichi annuali o temporanei, affidati a docenti privi di specializzazione. I servizi delle USLL non sempre dispongono di risorse adeguate alle necessità di interventi integrati in ambito scolastico e familiare. Spesso i tempi di risposta del SEE alle richieste di valutazione presentate dalla Scuola e dalle famiglie risultano lunghi: in questo modo gli interventi specifici a supporto del percorso scolastico e del successo formativo vengono messi in atto con notevoli ritardi. La recente riorganizzazione dell'ULSS ha ulteriormente complicato le procedure di condivisione riducendone l'efficacia. Negli ultimi anni si è registrato un calo percentuale del monte ore concesso all'Istituto per le attività di sostegno nell'organico di diritto. Molte criticità emerse a carico degli alunni disabili o in difficoltà sono imputabili a situazioni particolari in ambito familiare: ciò impone di condividere con i genitori piani educativi e di apprendimento basati su una forte integrazione delle azioni e sulla condivisione degli obiettivi da perseguire.

Recupero e potenziamento

Punti di forza

L'Istituto può contare sulla presenza di insegnanti di ruolo qualificati che da anni assumono l'incarico di figure strumentali per garantire l'inclusione e il successo formativo di alunni adottati, con Disabilità, DSA, BES, anche attraverso puntuali passaggi di informazioni tra i vari ordini di Scuola, azioni di individuazione precoce delle difficoltà, supporto ai colleghi, mediazione tra Scuola, insegnanti e Servizi Territoriali e attivazione di laboratori specifici con esperti dell'associazione ONLUS "Fondazione Progetto uomo" di Belluno. Nell'Istituto il GLI, composto da una rappresentanza di tutte le aree di fragilità degli alunni e di tutti gli ordini di Scuola, garantisce il P.I. (Piano d'inclusione). In linea con quanto condiviso a livello provinciale, l'Istituto utilizza specifici strumenti volti alla rilevazione delle emergenze a livello didattico, comportamentale e relazionale, e al loro superamento. Da anni si attivano interventi di recupero nell'ambito linguistico e logico-matematico per gli alunni con difficoltà di apprendimento e per gli alunni stranieri. Le attività vengono effettuate in orario curricolare e, per la Secondaria, anche pomeridiano. In questi ultimi anni è emersa in modo sempre più preoccupante una carenza nella capacità di ascolto da parte degli alunni; questo inevitabilmente si pone come ostacolo ad un approccio costruttivo nei confronti delle diverse discipline. Pertanto, in considerazione di questa emergenza, ogni plesso attiva al suo interno laboratori specifici di educazione e potenziamento all'ascolto di sé e dell'altro, anche avvalendosi di esperti esterni.

E' stata confermata la preziosa collaborazione volontaria di insegnanti esterni. Tre insegnanti di ruolo hanno seguito una formazione specifica per ricoprire l'incarico di referenti all'inclusione. Nel corrente a. s., alla Secondaria, sono stati attivati gruppi di lavoro sulle abilità sociali in collaborazione con l'associazione ONLUS "Fondazione Progetto uomo" di Belluno per una maggiore integrazione degli iscritti che presentano dei limiti in questo ambito. Particolare attenzione viene riservata alla conoscenza e alla prevenzione del bullismo e cyberbullismo, data l'attualità sempre maggiore di questa

problematica.

Punti di debolezza

All'aumento delle iscrizioni di alunni stranieri e alla crescita delle certificazioni di cui alla L.104 e alla L.170, unitamente all'emergenza costituita dalle problematiche di comportamento da riferire ad alunni certificati ADHD e non, corrisponde una preoccupante riduzione delle ore complessive da destinare al sostegno e alla compresenza, determinando di frequente l'impossibilità di rispondere in modo adeguato alle diverse esigenze. Gli interventi di recupero e potenziamento messi in atto, ancorché efficaci, rimangono talvolta una prerogativa delle singole classi o sezioni, a seconda della disponibilità dei docenti: l'Istituto ha individuato come priorità una maggiore condivisione a livello di organizzazione complessiva, tale da garantire una più consona distribuzione degli interventi. L'utilizzo dei mediatori didattici, della pratica laboratoriale e delle tecnologie della comunicazione dovrebbe essere utilizzato in modo più sistematico in coerenza con la normativa e le buone pratiche. All'interno del GLI è emersa l'esigenza di individuare figure specifiche di riferimento a supporto degli insegnanti che seguono alunni con DSA e ADHD, ritagliando un numero adeguato di ore per interventi mirati: in questo modo si potrebbe ovviare alle difficoltà da ricondurre soprattutto all'indispensabile compatibilità richiesta dalla copertura dell'orario settimanale delle lezioni.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno

❖ DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

I docenti stilano il documento sulla base dei punti di forza e di debolezza dell'alunno, lo integrano con la famiglia, lo discutono con il Servizio e ne garantiscono l'attuabilità.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

Scuola: docenti curricolari e di sostegno. ULSS: operatori del SEE (Servizio età evolutiva)

e del SISS (Servizio Integrazione Sociale Scolastica). Famiglia: genitori e/o tutori del minore.

❖ MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE

Ruolo della famiglia:

La famiglia è coinvolta in modo attivo nel processo di inclusione, con modalità che si adattano di volta in volta alle varie situazioni.

Modalità di rapporto scuola-famiglia:

Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
Coinvolgimento in progetti di inclusione
Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Personale ATA	Assistenza alunni disabili

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione	Procedure condivise di intervento sulla disabilità

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

territoriale

 Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo
per l'inclusione
territoriale

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

 Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo
per l'inclusione
territoriale

Progetti territoriali integrati

 Rapporti con privato
sociale e volontariato

Progetti territoriali integrati

 Rapporti con privato
sociale e volontariato

Progetti a livello di reti di scuole

❖ VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO
Criteri e modalità per la valutazione

I documenti di valutazione per la scuola dell'istruzione obbligatoria (C.M. 419/1996) vanno utilizzati per tutti gli studenti, anche per quelli con disabilità, con gli opportuni adattamenti e in riferimento a quanto progettato nel PEI. Per quanto riguarda i criteri di valutazione si fa riferimento a quanto espresso nel capitolo sulla valutazione contenuto nel PTOF.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:

Nel passaggio da un ordine di scuola all'altro i docenti trasmettono le informazioni necessarie a garantire il Piano d'Inclusione utilizzando anche protocolli condivisi.



ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratore del DS	<p>Vicario del dirigente: segue le problematiche della segreteria e del personale dando opportune indicazioni operative al dirigente (orari di servizio, assenze, ferie ecc.); collabora alla stesura del planning d'Istituto; provvede alla stesura del prospetto per la liquidazione del Fondo d'Istituto; collabora con la segreteria didattica per la stesura delle: a) circolari ai docenti per consigli di intersezione, di interclasse e di classe; b) circolari relative alla convocazione di altre riunioni; c) circolari relative alle comunicazioni di scioperi; d) circolari relative alle classi (per comunicazioni del dirigente) e) predisposizione del materiale per lo svolgimento dei consigli di intersezione e dei consigli di interclasse; collabora con il responsabile dell'orario per quanto attiene all'organico e ad ogni sua variazione; cura il quadro delle sostituzioni dei docenti assenti, secondo le indicazioni impartite e nel rispetto delle norme; riceve i genitori e l'utenza in generale in assenza</p>	2
----------------------	--	---



	<p>del dirigente; riferisce al dirigente su ogni ulteriore evenienza sostituisce il dirigente in riunioni solo su delega del dirigente.</p> <p>Secondo collaboratore: collabora alla stesura del planning d'Istituto; collabora con la segreteria didattica per la stesura delle: a) circolari ai docenti per consigli di classe; b) circolari relative alla convocazione di altre riunioni; c) circolari relative alle comunicazioni di scioperi; d) circolari relative alle classi (per comunicazioni del dirigente) e) predisposizione del materiale per lo svolgimento dei consigli di classe; cura il quadro delle sostituzioni dei docenti assenti, secondo le indicazioni impartite e nel rispetto delle norme; riceve i genitori e l'utenza in generale in assenza del dirigente; riferisce al dirigente su ogni ulteriore evenienza sostituisce il dirigente in riunioni solo su delega del dirigente.</p>	
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	<p>Nell'ambito delle sue funzioni, ai sensi del comma 83 della legge 107 del 2005, il DS può individuare fino al 10 per cento di docenti che lo coadiuvano in attività di supporto organizzativo e didattico dell'istituzione scolastica, assegnando loro la responsabilità di aree particolarmente strategiche. La possibilità per il Dirigente Scolastico di essere coadiuvato da docenti appositamente scelti per la gestione di specifiche aree della vita scolastica costituisce un mezzo per migliorare la qualità della scuola Le figure dello staff dirigenziale informano ed osservano, rilevano sugli aspetti di maggiore criticità,</p>	10



	<p>propongono soluzioni innovative, danno impulso alla collegialità, raccolgono percezioni, confrontano tra di loro punti di vista. Ogni figura preposta ad un'area dello staff deve andare oltre il compito assegnato, arrivando ad intersecare gli altri livelli supportanti la dirigenza, rendicontando e proponendo aspetti migliorativi.</p>	
Funzione strumentale	<p>1. Funzione strumentale per la continuità educativa e didattica e l'orientamento</p> <p>Questa Funzione Strumentale pone come priorità la continuità tra le scuole dei diversi ordini attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none">□ Una riunione di conoscenza reciproca tra insegnanti delle classi quinte e professori delle classi prime della secondaria per un confronto su competenze trasversali (ad esempio per gli aspetti disciplinari e per le regole di comportamento in generale) entro il primo quadrimestre□ Un incontro preparatorio per l'accoglienza nelle prime classi della secondaria degli alunni delle quinte (con la disponibilità di insegnanti e professori)□ L'accoglienza degli alunni delle quinte in primavera. Incontri delle tre classi in tre giorni diversi: visita all'edificio e lezione in comune, con condivisione di modalità per quanto riguarda una materia□ Formazione delle sezioni del primo anno di corso della Scuola secondaria di primo grado, sede di Agordo.□ Incontri di continuità a settembre. Le insegnanti delle quinte classi della primaria relazionano ai professori della scuola secondaria in merito al profitto e all'atteggiamento degli alunni. Le attività	6



di orientamento si esplicitano come segue

- La Scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione del sé e delle proprie inclinazioni fin dalla quinta Primaria, con attenzione agli alunni con disabilità. Nelle classi della Secondaria si effettuano tre incontri di due ore ciascuno in orario scolastico con un esperto dell'orientamento. La Scuola organizza, inoltre, un incontro per i genitori sulla scelta del percorso formativo successivo. La Scuola organizza uscite agli Istituti con laboratori esperienziali per le classi terze e attività di orientamento con visita ad alcune realtà produttive del territorio per le classi prime e seconde. E' prevista la visita al Polo di Agordo con laboratori e in modalità peer education. Viene predisposto il materiale per il Consiglio Orientativo con possibilità di riflessioni individuali per gli alunni incerti ed i loro genitori. La Scuola monitora quanti studenti seguono il Consiglio orientativo, raccogliendo i risultati in entrata ed in uscita dei propri studenti ed elaborandoli attraverso dei grafici fatti conoscere a docenti e famiglie.

2. Funzione strumentale per alunni diversamente abili con certificazione o in difficoltà e attività connesse alle iniziative per la prevenzione del disagio scolastico. Si occupa di:

- Coordinare il gruppo dei Docenti di sostegno per l'Integrazione degli alunni diversamente abili;
- È referente d'Istituto per gli alunni certificati e/o seguiti;
- Accoglienza, inserimento e integrazione alunni certificati e raccordo



	<p>nel passaggio degli alunni tra i diversi ordini di scuola; □ Contatti con il Servizio di Neuropsichiatria Infantile del Distretto di Agordo; □ Verificare, seguire e far predisporre la documentazione obbligatoria (diagnosi, PDF, PEI). Supporto di altro insegnante in altro ordine di scuola. Commissione coordinata dalla F.S.: tutti i docenti di sostegno. 3. Funzione strumentale per alunni DSA con certificazione o in difficoltà. Si occupa di: □ Coordinare i Docenti delle classi con alunni DSA e/o con alunni contraddistinti da disagio scolastico; □ È referente d'Istituto per gli alunni con DSA e con disagio scolastico; □ Accoglienza, inserimento e integrazione alunni DSA e con disagio scolastico e raccordo nel passaggio degli stessi tra i diversi ordini di scuola; □ Contatti con il Servizio di Neuropsichiatria Infantile del Distretto di Agordo; 4. Funzione strumentale per le nuove tecnologie Azioni da intraprendere: □ consulenza ed assistenza generale al personale docente sull'utilizzo delle nuove tecnologie; □ attività connesse alla pianificazione, allestimento laboratori ed utilizzo didattico delle tecnologie informatiche e multimediali a supporto degli alunni. □ mantenimento di rapporti funzionali con i tecnici fornitori dell'assistenza software ed hardware; □ individuazione e l'utilizzo di applicativi Open Source (per una progressiva adozione); 5. Funzione strumentale per l'aggiornamento del PTOF Coordina le</p>	
--	---	--



	<p>attività finalizzate alla stesura del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, occupandosi di armonizzare le innovazioni apportate dalla normativa con gli apporti derivanti dai punti di erogazione del servizio scolastico nei quali si articola l'Istituto. 6. Funzione strumentale per "I Musicisti". Si occupa di tutti gli aspetti legati alla buona riuscita delle attività della Corale sorta nel 2005, un'iniziativa che si è andata ampliando nel corso degli anni coinvolgendo alunni di diversi ordini di scuola.</p>	
Capodipartimento	<p>Fissa le riunioni di dipartimento, con una convocazione compatibile con le riunioni prefissate nel planning annuale, coordina le riunioni di dipartimento; monitora l'andamento dei risultati delle prove nazionali predisposti dall'INVALSI; partecipa alla presentazione della Scuola secondaria di I grado ai genitori degli alunni in ingresso.</p>	4
Responsabile di plesso	<p>I coordinatori di plesso. I coordinatori di plesso sono docenti fiduciari a cui sono delegate alcune mansioni, in riferimento all'ordine di scuola di appartenenza, relative al funzionamento della sezione staccata. FUNZIONI • Rappresentare il Dirigente Scolastico nei consigli di intersezione o di interclasse • Coordinare i rapporti scuola/ famiglia • Gestire la funzionalità del plesso con i referenti del Comune • Coordinatore delle procedure di emergenza e di esodo nel plesso e gestione risorse personale Collaboratori Scolastici</p>	11



	<p>per il primo intervento. • Coordinamento con l'ufficio di segreteria per la gestione delle sostituzioni del personale docente e per gli interventi di manutenzione • Cura dei materiali didattici, attrezzature sportive e di gioco, segnalando eventuali anomalie e disfunzioni all'ufficio di segreteria • Presentare richieste di acquisti di materiale di facile consumo, di attrezzature didattiche e arredo scolastico al DSGA • Partecipare alle riunioni di gestione e coordinamento del PTOF indette dal DS. In sede di contrattazione d'istituto con le rappresentanze sindacali si procederà ad attribuire un compenso forfettario per l'incarico.</p>	
Responsabile di laboratorio	<p>Il responsabile di laboratorio viene nominato per garantire un miglioramento dell'offerta formativa e allo stesso tempo per concorrere alla sicurezza all'interno della scuola. A tale riguardo deve: • custodire le macchine e le attrezzature, effettuando verifiche periodiche di funzionalità e sicurezza assieme al personale tecnico di laboratorio • segnalare al SPP eventuali anomalie all'interno dei laboratori • predisporre e aggiornare il regolamento di laboratorio</p>	9
Animatore digitale	<p>L' Animatore Digitale affianca il Dirigente e il Direttore dei Servizi Amministrativi (DSGA) nella progettazione e realizzazione dei progetti di innovazione digitale contenuti nel PNSD: è un docente della scuola. I tre punti principali del suo lavoro sono: • Formazione interna: stimolare la</p>	1



formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi; • Coinvolgimento della comunità scolastica: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa; • Creazione di soluzioni innovative: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune. Per l'anno corrente si impegna per la realizzazione dei seguenti punti: • inserimento dati per l'attivazione del registro elettronico per un totale di 73 docenti (51 di scuola Primaria e 22 di scuola Secondaria di primo grado); • formazione interna e assistenza ai docenti nelle prime fasi dell'utilizzo del registro elettronico favorendo una sempre maggiore competenza in proposito; • monitoraggio dell'efficacia del registro e inserimento in itinere di dati suggeriti dai docenti; • ricognizione della dotazione tecnologica dell'Istituto e sua eventuale implementazione; • collaborazione e



	scambio di informazioni con gli animatori digitali di altri Istituti; • collaborare con l'intero staff della scuola e in particolare con gruppi di lavoro, operatori della scuola, dirigente, DSGA, soggetti rilevanti, anche esterni alla scuola, che possono contribuire alla realizzazione degli obiettivi del PNSD; • creazione di un gruppo di lavoro con altre figure quali funzioni strumentali per l'informatica.	
Team digitale	Il Team per l'innovazione digitale, costituito da tre docenti, ha la funzione di supportare e accompagnare l'innovazione didattica nelle istituzioni scolastiche e di affiancare l'attività dell'Animatore digitale. I nominativi dei tre docenti individuati sono stati inseriti nel marzo del 2016 in una piattaforma online, appositamente costituita. I docenti membri del team e l'animatore digitale hanno frequentato i corsi attivati dal 17 marzo al 21 marzo 2016.	3
Coordinatore di classe	Nella scuola secondaria di 1° grado, i coordinatori di classe sono referenti di una sola classe. Come tali: • predispongono e coordinano il lavoro preparatorio alle riunioni del Consiglio (es. eventuali bozze giudizi globali, relazione finale classi terze, ...); • in caso di assenza del segretario redigono il relativo verbale o nominano un docente verbalizzante; • tengono i contatti con i Rappresentanti dei Genitori e curano la trasmissione delle informazioni tra scuola e famiglia, provvedendo all'invio delle lettere di richiamo deliberate dai Consigli di classe e aggiornando l'apposita	9



	tabella; • collaborano nel coordinare il lavoro svolto dal docente di sostegno sovrintendendo al necessario raccordo con i docenti curricolari; • elaborano, congiuntamente ai colleghi, la programmazione di classe e coordinano tutte le fasi di verifica; • partecipano alle riunioni di coordinamento all'interno del gruppo di classi parallele; • raccolgono le eventuali quote stanziare dalle famiglie e le inoltrano in segreteria.	
--	--	--

MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	Le quattro insegnanti del potenziato sono chiamate ad intervenire per integrare di volta in volta le scarse risorse assegnate per il sostegno Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento • Potenziamento • Sostegno 	4

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
ADMM - SOSTEGNO	Insegnante di sostegno a tempo pieno Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento • Potenziamento • Sostegno 	1

**ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA****ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI**

Direttore dei servizi generali e amministrativi	<p>DIRETTORE DEI SERVIZI GENERALI E AMMINISTRATIVI (Profilo dell'Area D) Svolge attività lavorativa di rilevante complessità ed avente rilevanza esterna. Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali ed amministrativi – contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzione di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti, al personale ATA, posto alle sue dirette dipendenze. Organizza autonomamente l'attività del personale ATA nell'ambito delle direttive del Dirigente Scolastico. Attribuisce al personale ATA, nell'ambito del piano delle attività, incarichi di natura organizzativa e le prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario. Svolge con autonomia operativa e responsabilità diretta attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; è funzionario delegato, ufficiale rogante e consegnatario dei beni mobili. Può svolgere attività di studio e di elaborazione di piani e programmi richiedenti specifica specializzazione professionale, con autonoma determinazione dei processi formativi ed attuativi. Può svolgere incarichi di attività tutoriale, di aggiornamento e formazione nei confronti del personale. Possono essergli affidati incarichi ispettivi nell'ambito delle istituzioni scolastiche.</p>
Ufficio acquisti	<p>Assegnata all' Assistente Amministrativa che svolge le seguenti attività con autonomia operativa e responsabilità diretta: Esegue attività lavorativa richiedente specifica preparazione professionale e capacità di esecuzione delle procedure anche con l'utilizzazione di strumenti di tipo informatico. Ha autonomia operativa con margini valutativi</p>

**ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI**

	<p>nella predisposizione, istruzione e redazione degli atti amministrativo-contabili, nell'ambito delle direttive e delle istruzioni ricevute. Ha rapporti con l'utenza ed assolve i servizi esterni connessi con il proprio lavoro. Argomenti specifici affidati: - Gestione progetti con eventuale predisposizione degli incarichi; dsga - Gestione acquisti e negoziazione; dsga - Ordini, fatture, collaudi; dsga - Registri inventariali; dsga - Gestione della Posta elettronica, Registrazione protocollo; - Gestione e archiviazione corrispondenza; - Tenuta archivio; - Anagrafe prestazioni dipendenti. dsga</p>
Ufficio per la didattica	<p>Assegnato all'assistente amministrativo che svolge le seguenti attività con autonomia operativa e responsabilità diretta: Esegue attività lavorativa richiedente specifica preparazione professionale e capacità di esecuzione delle procedure anche con l'utilizzazione di strumenti di tipo informatico. Ha autonomia operativa con margini valutativi nella predisposizione, istruzione e redazione degli atti amministrativo-contabili, nell'ambito delle direttive e delle istruzioni ricevute. Svolge attività di collaborazione con il Direttore dei servizi Generali e Amministrativi coadiuvandolo nelle attività e sostituendolo in caso di assenza. Ha rapporti con l'utenza ed assolve i servizi esterni connessi con il proprio lavoro. Argomenti specifici affidati: - Iscrizioni, trasferimenti, registri alunni, certificati di studio. In particolare dovranno essere tenuti: a) elenchi e registri degli alunni, aggiornati in tempo reale b) il fascicolo personale per ciascun alunno con tutti i dati personali e amministrativi, c) i documenti di valutazione ed eventuale programmazione individualizzata (D.M. 16.11.'92). - Gestione degli esami di licenza media e di idoneità con registro degli esami (C.M. n. 309 del 16.10.1981) . - Gestione degli scioperi – in particolare dovrà essere tenuta in</p>

**ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI**

	<p>considerazione la normativa prevista dal CCNL e relativa trasmissione dati scioperanti al MIUR e USP. - libri di testo, - pratiche inerenti infortuni alunni e personale - attività programmate all'interno del PTOF - le gite scolastiche e i viaggi di istruzione - attività sportiva e motoria, Giochi della Gioventù - Statistiche riguardanti dati sugli alunni - Organi Collegiali: elezioni, convocazioni, verbali e compilazione del Registro delle Delibere. Supporta il DSGA nel settore controllo degli adempimenti sulle Privacy e sicurezza.</p>
Ufficio per il personale A.T.D.	<p>Assegnata all' Assistente Amministrativa che svolge le seguenti attività con autonomia operativa e responsabilità diretta: esegue attività lavorativa richiedente specifica preparazione professionale e capacità di esecuzione delle procedure anche con l'utilizzazione di strumenti di tipo informatico. Ha autonomia operativa con margini valutativi nella predisposizione, istruzione e redazione degli atti amministrativo-contabili, nell'ambito delle direttive e delle istruzioni ricevute. Ha rapporti con l'utenza ed assolve i servizi esterni connessi con il proprio lavoro. Svolge attività di collaborazione con il Direttore dei servizi Generali e Amministrativi coadiuvandolo nelle attività e sostituendolo in caso di assenza. Argomenti specifici affidati: Personale docente scuola secondaria di I° grado e personale A.T.A.: - fascicoli personali, - certificati di servizio, - individuazione supplenti brevi e saltuari e supplenze giornaliere su docenti assenti - individuazione docenti e ata posti liberi e spezzoni fino al termine delle attività didattiche - graduatorie d'istituto personale docente scuola media e personale ata - contratti individuali al SIDI e ARGO e relativa trasmissione alla R.P.S. al MEF e COVENETO - congedi e assenze del personale docente e ata con relativi decreti; - ricostruzioni carriera con relativi adempimenti; - compilazione mod. TFR e PA04 - Disoccupazione: compilazione mod. 86/88 e</p>

**ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI**

	<p>quando necessario, mod. DS22 - Permessi per Studio (150 ore) docenti e ata - Tenuta e aggiornamento del registro contratti - Dichiarazione dei servizi e stato matricolare - Esami di licenza media (predisposizione calendario esami con assistenze scritti e orali e docenti in comune altre scuole) Supporta il DSGA nel settore contabile e gestione liquidazioni competenze e nel controllo degli adempimenti sulle Privacy e sicurezza.</p>
Personale docente della scuola Primaria e d'Infanzia	<p>Assegnata all'Assistente Amministrativa che svolge le seguenti attività con autonomia operativa e responsabilità diretta: esegue attività lavorativa richiedente specifica preparazione professionale e capacità di esecuzione delle procedure anche con l'utilizzazione di strumenti di tipo informatico. Ha autonomia operativa con margini valutativi nella predisposizione, istruzione e redazione degli atti amministrativo-contabili, nell'ambito delle direttive e delle istruzioni ricevute. Ha rapporti con l'utenza ed assolve i servizi esterni connessi con il proprio lavoro. Argomenti specifici affidati: Anagrafica personale docenti primaria e infanzia: - fascicoli personali, - certificati di servizio, - individuazione supplenti brevi e saltuari - graduatorie d'istituto personale docenti e ata - contratti individuali al SIDI e ARGO e relativa trasmissione alla R.P.S. e al MEF - congedi e assenze del personale docente - TFR e PA04 - Disoccupazione: compilazione mod. 86/88 e mod. DS22 docenti - Permessi per Studio (150 ore) docenti - rileva e registra le assemblee sindacali. In particolare saranno tenuti in ordine: - il registro per il personale di ruolo con annessa rubrica telefonica e recapito e-mail - il registro del personale non di ruolo - il registro delle supplenze per la registrazione in ordine progressivo delle assenze degli insegnanti di ruolo e delle supplenze del personale - i fascicoli personali degli insegnanti di ruolo, non di ruolo,</p>

**ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI**

	<p>pensionati che comprendono: - cartella per la conservazione dei documenti, - elenco aggiornato degli atti inseriti in ordine di data e con le indicazioni di protocollo, titolo, classe e sottoclasse, - statistiche riguardanti il personale - Codifica e trasmissione al SIDI della "Dichiarazioni dei Servizi" - Ricostruzioni di carriera - Supporta il DSGA nel settore contabile e gestione liquidazioni competenze e nel controllo degli adempimenti sulle Privacy e sicurezza.</p>
--	---

Servizi attivati per la
dematerializzazione dell'attività
amministrativa:

Pagelle on line
Modulistica da sito scolastico
istitutocomprendivoagordo.it

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE**❖ C.T.I. BELLUNO**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

**❖ C.T.I. BELLUNO**

	<ul style="list-style-type: none">• Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali• ASL
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Il C.T.I. è costituito da una rete di scuole, enti locali e associazioni intesi quali supporti di informazione, scambio, formazione e documentazione funzionali all'integrazione degli alunni disabili. Il primo obiettivo è quello di raggiungere una maggior efficienza dei servizi.

Rivolgersi ad un CTI significa pertanto entrare a far parte di un'esperienza di rete tra scuole e con il territorio secondo i principi ispiratori della autonomia scolastica. Il CTI opera infatti secondo le seguenti finalità:

favorire la cooperazione di rete per l'accoglienza e la valorizzazione dei soggetti diversamente abili in un'ottica inclusiva

2. ottimizzare condividere le risorse presenti nelle scuole
3. attivare nuovi modelli organizzativi che coinvolgano tutti gli studenti
4. favorire lo scambio di esperienze, di materiali, di sussidi...
5. condividere potenzialità professionali
6. promuovere formazione, documentazione, consulenza
7. sostenere la diffusione della cultura di rete
8. accrescere la qualità dei servizi offerti
9. attivare collaborazioni con enti, istituzioni e associazioni presenti nel territorio

I tre C.T.I. della provincia – Belluno, Feltre e Santo Stefano di Cadore - stanno studiando forme di coordinamento per ottimizzare competenze e risorse al fine di offrire un servizio rispondente alle esigenze delle scuole e delle famiglie sul territorio.

❖ BELLUNORIENT@

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole• Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)• Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Le parti aderiscono a BellunOrient@ per ottimizzare le risorse, migliorare l'efficacia degli interventi posti in essere dai singoli Istituti Secondari di Primo e Secondo grado e dagli Enti di Formazione Accreditati nelle attività rivolte a giovani in obbligo di istruzione e formazione al fine di garantire le pari opportunità, promuovere il benessere personale e il successo scolastico-formativo.

Le azioni promosse nell'ambito del presente Accordo sono progettate e realizzate in coerenza con i Piani dell'Offerta Formativa, ne costituiscono un ampliamento essenziale, collocato nell'arricchimento delle opportunità di recupero e sostegno, di continuità, di orientamento e ri-orientamento scolastico e professionale degli studenti.

Le parti, nel rispetto dei propri ruoli e delle proprie competenze istituzionali,



statutarie, in relazione ai bisogni dei rispettivi ambiti di competenza, si impegna a sviluppare e rafforzare l'azione di collaborazione e coordinamento, particolare riguardo alle seguenti finalità:

garantire l'esercizio dell'obbligo di istruzione e formazione;

riconoscere pari dignità e qualità alle differenti offerte formative del territorio;

condividere strategie e percorsi utili a promuovere il successo formativo;

prevenire la dispersione e l'abbandono;

condividere le modalità di erogazione dei servizi e di individuazione dei destinatari;

condividere le risorse umane individuate per tale ambito per offrire un curriculum significativo;

promuovere e sostenere accordi fra istituzioni scolastiche ed enti di formazione accreditati;

promuovere azioni ed accordi in collaborazione con gli enti locali.

❖ REFODAZ

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo



Approfondimento:

Rete tra gli Istituti Comprensivi di Agordo, Alleghe, Cencenighe Agordino, Forno di Zoldo e Istituto di Istruzione Superiore *U.Follador - A. De Rossi* attiva da oltre un decennio e finalizzata alla formazione e all'aggiornamento del personale scolastico. Promuove e coordina corsi con esperti così da garantire una valida offerta *in loco* data la localizzazione periferica degli Istituti aderenti

❖ RESIS

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole• Enti di formazione accreditati• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)• Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

La **RESIS**, RETE PER LA SICUREZZA DELLE SCUOLE DELLA PROVINCIA DI BELLUNO, in linea con quanto stabilito dal decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, meglio noto come "testo unico" di salute e sicurezza sul lavoro si propone di costruire e diffondere la cultura della sicurezza e della prevenzione riservando ampio spazio a tutte le attività ed iniziative che contribuiscono a promuovere nei lavoratori e nei futuri lavoratori comportamenti responsabili improntati alla tutela non solo della propria incolumità ma anche di quella altrui e alla individuazione di



strategie che concorrono ad un efficace contrasto del fenomeno degli infortuni sul lavoro. A tale riguardo si pubblicano materiali di formazione/informazione utili a promuovere tali obiettivi da ricondurre nell'ambito del P.T.O.F. dei diversi istituti scolastici.

❖ A.S.A.C. FENIARCO

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole• Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

L' A.S.A.C. Veneto (Associazione per lo Sviluppo delle Attività Corali) è un'associazione senza fini di lucro, fondata nel 1979, alla quale aderiscono 320 complessi corali del Veneto con oltre 10.800 cantori.

L' Associazione promuove e organizza corsi di aggiornamento e di specializzazione per direttori, insegnanti e operatori musicali-corali, laboratori vocalistici, convegni, stage, concorsi di composizione e di esecuzione, festival e rassegne internazionali, nazionali, regionali e provinciali.

Questi i principali scopi dell'Asac:

- incrementare e coordinare l'educazione e l'animazione musicale nel contesto socio-culturale, in particolare promuovendo iniziative finalizzate al recupero delle tradizioni



locali, alla ricerca e diffusione di composizioni corali di qualsiasi epoca;

- indire concorsi, rassegne, concerti, corsi didattici, seminari di studio, convegni e altre manifestazioni, ad ogni livello;
- **pubblicare** testi , informazioni, edizioni nastro-discografiche specializzate e istituire una biblioteca di consultazione;
- stabilire relazioni continuative con enti pubblici, amministrativi, culturali, artistici, scolastici, turistici ed istituti editoriali operanti nel settore;
- sviluppare rapporti e collaborazioni con altre organizzazioni similari italiane ed estere, su basi di reciprocità.

❖ **GIOCHI MATEMATICI UNI BOCCONI MILANO**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole• Università• Enti di ricerca• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

E' una tradizione che arriva a noi con una storia di quasi quattromila anni. Stiamo parlando dei divertimenti a carattere matematico e logico. È una tradizione che ha potuto trasmettersi di generazione in generazione e di civiltà in civiltà grazie in primo luogo alle grandi menti scientifiche che per "rilassarsi", ma anche per puro piacere, non



hanno disdegnato di consacrare un po' del loro tempo a quelle che alcuni possono considerare delle semplici "curiosità". Nella biblioteca di Albert Einstein, per esempio, c'era tutto un settore dedicato alle opere di giochi matematici. (...) Lewis Carroll, Hamilton, Lagrange, Eulero, Cartesio, Pascal, Fermat, Cardano, Viète, Fibonacci, Alcuino, Diofanto, Archimede, ecc.: per queste grandi menti i "passatempi matematici" non furono solo un momento di divertimento, ma anche una potente fonte di ispirazione."

Michel Criton

❖ **RETE PROGETTO PACE**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole • Università • Enti di formazione accreditati • Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.) • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.) • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Il Ministero dell'Istruzione – Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto, l'Associazione bNET di



Treviso capofila della Rete dal 2015, la Cattedra di Pedagogia Interculturale – Dipartimento FISPPA – Università di Padova, gli Istituti Scolastici, gli Enti e le Associazioni che hanno sottoscritto l'accordo di collaborazione stipulato il 26 agosto 2015 promuovono le iniziative della "Rete Progetto Pace".

La Rete si rifà ai valori fondamentali della vita civile che contraddistinguono le tradizioni culturali nazionali ed europee, ponendosi al servizio dei docenti e degli studenti che desiderano collaborare nel promuovere iniziative che favoriscono la diffusione di una Cultura di Pace, nel senso più ampio del termine.

Si tratta quindi di iniziative di educazione alla mondialità, alla cittadinanza attiva, responsabile e partecipativa, alla democrazia, alla legalità ed alla giustizia sociale, all'interculturalità, allo sviluppo sostenibile, alla reciprocità ed all'unità fra i popoli, alla bellezza in ambito artistico, di promozione dei diritti umani, delle pari opportunità e della solidarietà, attraverso le quali si vuole rispondere alle esigenze di protagonismo dei ragazzi e dei giovani, con particolare attenzione ai "diversamente abili" ed a quanti provengono da altre nazioni, offrendo loro importanti momenti di aggregazione, di formazione, di impegno sociale, per una crescita culturale e umana equilibrata ed adeguata all'attuale periodo storico che evidenzia, da parte loro, una forte ricerca di significato.

Dopo la nascita, nel 1990, del "Progetto Pace" presso l'Istituto "Fabio Besta" di Treviso, ad opera di alcuni docenti e studenti incoraggiati dal preside, diverse scuole di Treviso e Provincia e successivamente della Regione del Veneto si sono collegate dando vita spontaneamente alla Rete Progetto Pace già dal 1994.

Tale aggregazione è nata dal desiderio di condividere una importante azione di solidarietà lanciata dall'Istituto Besta a favore dei profughi della guerra dei Balcani rifugiati presso una ex caserma di Postojna in Slovenia. La raccolta di aiuti umanitari e la consegna diretta nelle stanze dei profughi aveva infatti sensibilizzato tanti studenti del Veneto che si sono dedicati con grande generosità e continuità a questa iniziativa.

La Rete, fondata in quegli anni da alcuni docenti e studenti animatori dei primi viaggi umanitari, è stata formalizzata ufficialmente solo nel 2004 attraverso la formulazione di una convenzione in base all'art. 7 – comma 9 del DPR n. 275 dell'8 marzo 1999 fra Scuole, Enti ed Associazioni.

Una naturale evoluzione, dopo i primi viaggi umanitari, è stata la realizzazione dei primi convegni e stage-meeting regionali ai quali è seguito un graduale sviluppo nazionale ed internazionale con la formazione di altre Reti in Italia ed in Europa.

Dall'anno scolastico 2012-2013 la Rete Progetto Pace si è rinnovata adeguandosi, nella sua formulazione ed organizzazione, alle nuove esigenze espresse da dirigenti, docenti, studenti e rappresentanti degli enti/associazioni dando vita ad una nuova "Rete Progetto Pace" con capofila l'Istituto "A. Palladio" di Treviso. Dall'anno scolastico 2015-2016 il testimone di capofila è passato all'Associazione bNET di Treviso mentre l'Istituto di riferimento è diventato il Liceo "Duca degli Abruzzi" di Treviso.

**OBIETTIVI E FINALITA'**

La NRPP ha come obiettivi specifici la realizzazione e la valorizzazione di iniziative che promuovono una cultura di pace, collegandole fra loro, favorendo lo scambio delle esperienze, le attività comuni, la formazione, la ricerca, il sostegno reciproco e la condivisione, nel rispetto dell'autonomia di ciascuno.

La RPP desidera inoltre supportare la realizzazione di Reti locali o iniziative similari nei soggetti interessati sia a livello nazionale che internazionale.

❖ SCUOLE IN RETE PER UN MONDO DI SOLIDARIETA' E PACE

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole• Università• Enti di formazione accreditati• Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)• Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:**SCUOLE IN RETE PER UN MONDO DI SOLIDARIETA' E PACE**



Per una scuola di pace Rete di Belluno

La mission

Coinvolgere il territorio attorno ai giovani, alla scuola, al futuro della nostra comunità, in una corresponsabilità educativa che deve portare alla costruzione di un futuro migliore, partendo dalla valorizzazione degli studenti e dall'interazione educativa giovane.

Il metodo

Conoscere, essere consapevoli, partecipare, incontrare, progettare, essere protagonisti, "metterci la faccia": dalla parola all'azione, dalla sensibilizzazione all'attivazione, dalla conoscenza all'assunzione di responsabilità, dalla responsabilità alla corresponsabilità. Migliorare l'efficacia dell'azione attraverso il coinvolgimento della comunità. Sviluppare l'efficacia delle azioni e delle relazioni sviluppando al massimo la cultura dell'agire in rete, della moltiplicazioni delle sinergie, previa condivisione dei valori e dei progetti.

I valori

I valori di riferimento sono iscritti nella Costituzione Italiana, nella Dichiarazione Universale dei Diritti Umani, nella Carta dei Diritti Fondamentali dell'UE, nelle altre norme sottoscritte dall'Italia, negli statuti della Regione, della Provincia di Belluno e dei Comuni di riferimento. La Rete promuove tutte le iniziative che favoriscono la diffusione di una Cultura di Pace e la Cittadinanza Attiva nel senso più ampio del termine (dallo Statuto della Rete).

Le attività

- Eventi collettivi: Spettacoli a tema, percorsi di formazione, conferenze aperte anche alla cittadinanza, incontri con esperti, formatori, testimoni;
- Sostegno alle iniziative delle rappresentanze degli studenti;
- Corsi per docenti ed alunni (aperti alla cittadinanza);
- Valorizzazione delle buone pratiche delle scuole;
- Raccolta di materiali, testimonianze, informazioni sul sito e condivisione



"globale";

- Coinvolgimento della comunità attorno alle esigenze dei giovani e progettazione di iniziative per la collettività che partano dai giovani;
- Diffusione della cultura della collaborazione e condivisione;
- Raccolta di fondi per la solidarietà;
- Stage di volontariato, viaggi di formazione e scambi in Italia e all'estero;
- Promozione di laboratori di progettazione tra studenti.

I temi

- Cittadinanza attiva e legalità;
- Promozione della persona, della sicurezza, della cultura della reciprocità e del volontariato;
- La Costituzione come banca dei valori;
- La memoria come identità e fondamento della cittadinanza;
- Educazione all'Europa e alla mondialità;
- Unità nella diversità;
- Cultura della sicurezza della persona nella comunità e in un ambiente "sostenibile".

❖ UNI PADOVA: CONVENZIONE DI TIROCINIO DI FORMAZIONE E ORIENTAMENTO

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Università
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	SOGGETTO OSPITANTE

**❖ UNI UDINE: CONVENZIONE DI TIROCINIO DI FORMAZIONE E ORIENTAMENTO**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Università
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	SOGGETTO OSPITANTE

❖ LICEO STATALE "G.RENIER" : CONVENZIONE DI TIROCINIO DI FORMAZIONE E ORIENTAMENTO

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	SOGGETTO OSPITANTE

❖ I.I.S. "U. FOLLADOR-G.B. DE ROSSI":CONVENZIONE DI TIROCINIO DI FORMAZIONE E ORIENTAMENTO

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale
---------------------------------	--



❖ I.I.S. "U. FOLLADOR-G.B. DE ROSSI":CONVENZIONE DI TIROCINIO DI FORMAZIONE E ORIENTAMENTO

Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	SOGGETTO OSPITANTE

❖ ACCORDO PER LA INDIVIDUAZIONE E NOMINA DEL DPO E ALTRE ATTIVITA' DI GESTIONE DEL GDPR "PRIVACY EUROPEA"

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività amministrative
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

❖ "TUT A UNA" PER I PROGETTI RELATIVI ALLE MINORANZE LINGUISTICHE

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali

**❖ "TUT A UNA" PER I PROGETTI RELATIVI ALLE MINORANZE LINGUISTICHE**

	<ul style="list-style-type: none">• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole• Enti di ricerca• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

❖ CONVENZIONI CON I COMUNI

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività amministrative
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse strutturali• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Viene stesa per ogni Comune una convenzione tra I.C. e le Amministrazioni

Approfondimento:

Le convenzioni tra Istituto Comprensivo e le varie Amministrazioni comunali di riferimento sono finalizzate a definire le modalità di collaborazione del personale non



docente, fissando i rispettivi importi. Vengono aggiornate di anno in anno, tenendo conto delle mutevoli richieste delle famiglie degli iscritti, delle possibilità delle amministrazioni comunali e della disponibilità del personale scolastico.

❖ I.I.S. "T. CATULLO" - BELLUNO

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	SOGGETTO OSPITANTE

Approfondimento:

L'interazione con l'Istituto "T. Catullo" si è esplicitata anche attraverso la collaborazione finalizzata all'impaginazione del volume di leggende agordine preparato dalle insegnanti della Scuola Primaria Tito Livio Burattini.

❖ ATTIVITA' DELLE SCUOLA D'INFANZIA LEGATE ALLA SPERIMENTAZIONE RAV INFANZIA

Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Enti di ricerca
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito



PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

❖ FORMAZIONE PER ALUNNI CON ADHD E GESTIONE COMPORTAMENTO IN GENERALE

Incontri incentrati sulla descrizione di esperienze di inclusione e finalizzati alla trasmissione e alla condivisione di buone pratiche

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ TUTTA COLPA DEI LOBI FRONTALI

Formazione incentrata sulle dinamiche legate allo sviluppo preadolescenziale

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile
Destinatari	Docenti interessati
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

❖ COOPERATIVE LEARNING

Approcci al metodo cooperativo. Presentazione del modello teorico seguita da laboratori con la metodologia dei lavori di gruppo.



Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Docenti interessati
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Workshop
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

❖ **SCUOLA: PASSAPORTO PER IL FUTURO. AIUTARE I PROPRI FIGLI NELLA SOCIETÀ 3.0 A CONOSCERSI E CAPIRSI PER SCEGLIERE CHI VORRANNO ESSERE**

Ciclo di conferenze serali finalizzate ad aumentare le conoscenze delle principali problematiche giovanili

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile
Destinatari	Docenti e genitori interessati
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Conferenze
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA





CORSO REGIONALE DI FORMAZIONE/INFORMAZIONE RIVOLTO AL PERSONALE ATA NEO DIRETTORE DEI SERVIZI GENERALI E AMMINISTRATIVI (DSGA)

Descrizione dell'attività di formazione	I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli
Destinatari	DSGA
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dall'USR VENETO